

BILANCIO AL 31.12.2021

ASSEMBLEA DEI SOCI

CAGLIARI, 1 LUGLIO 2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale nei vari settori in cui la COOPFIN ha operato. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

L'esercizio 2021 risente ancora degli effetti della crisi sanitaria ed economica determinata dal COVID19, anche se vi sono incoraggianti segnali di ripresa. Gli impieghi per finanziamenti Microcredito sono cresciuti rispetto al 2020, nonostante non siano stati ripristinati i livelli precrisi.

Anche nel 2021 notevole impegno è stato riposto sulla gestione delle moratorie dei finanziamenti, cessate a giugno per la quota capitale e a dicembre per la quota interessi. La sfida per il 2022 riguarderà la ripresa dei piani di rimborso da parte di imprese cooperative fortemente indebolite dalla crisi.

Durante l'esercizio, è inoltre proseguito l'impegno nel sostenere, in qualità di socio sovventore, alcune selezionate iniziative strategiche, condotte da cooperative inserite in filiere regionali o sistemi produttivi locali.

In questo contesto, è proseguita l'azione di rilancio, avviata nel 2017, del ruolo di finanziaria regionale della cooperazione sarda che ha consentito finora di supportare l'avvio di 179 nuove società cooperative (4,5 ML di Euro di finanziamenti Microcredito) e la realizzazione di nuovi progetti di sviluppo attraverso partecipazioni di capitale in 11 cooperative (1,4 ML di Euro). Al contempo, è proseguita la gestione dei crediti dei finanziamenti pregressi, volta al sostegno delle cooperative ancora attive e al presidio e recupero dei crediti. Tutto ciò attraverso un'azione fortemente integrata e sinergica con il sistema regionale e territoriale delle cooperative sarde.

Il 2021, grazie anche al progetto europeo di assistenza tecnica EaSY, ha consentito di mettere a fuoco la necessità di rafforzare tale azione di rilancio attraverso un rinvigorimento della collaborazione tra la COOPFIN e la Regione Sardegna. Lo scopo deve essere quello di soddisfare il crescente bisogno di supporto progettuale e finanziario da parte delle cooperative sarde, in un contesto di ampia disponibilità di risorse pubbliche destinate a rendere le nostre comunità più sostenibili e solidali grazie sia al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ai copiosi Fondi Europei della programmazione 2021-2027 gestiti dalla Regione.

Rispetto alla gestione operativa, nel 2021 si è ridotto lo squilibrio tra il margine di intermediazione finanziaria e i costi operativi. Continua pertanto il graduale percorso per il raggiungimento dell'equilibrio della gestione operativa per il

tramite dell'aumento degli impieghi e del portafoglio finanziamenti, oltre che del contenimento dei costi.

La combinazione di varie dinamiche ha consentito una lieve diminuzione del fondo rettifiche che comunque continua a garantire un tasso di copertura sulle perdite sui crediti rilevante che garantisce un solido controllo del rischio di credito.

Tutto ciò spiega il risultato d'esercizio 2021 che si chiude con una perdita di **49.242** euro, il 90% in meno rispetto all'esercizio precedente.

In accordo all'art. 6 dello Statuto societario e al Codice civile, per via di esigenze particolari, si è fatto ricorso al maggior termine di cento ottanta giorni per la convocazione dell'assemblea ordinaria dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio. Difatti è emersa l'esigenza di approfondire alcune importanti poste del bilancio 2021, che non erano valutabili entro il 31/03/2022, connesse al Fondo Interbancario presso il Banco di Sardegna, che non ha fornito le informazioni necessarie per tempo. Oltre ciò, ulteriori esigenze particolari sono rappresentate dagli approfondimenti necessari per un corretto trattamento, da parte del nuovo sistema informativo implementato nel corso dell'esercizio 2021, delle moratorie ex-lege dei finanziamenti, attive sino al 31/12/2021, e dall'evento eccezionale costituito dall'attacco hacker subito dal fornitore del sistema informativo, Galileo S.p.A., nel mese di Giugno 2021 (vedasi verbale C.d.A. del 05/07/2021), tutti eventi che hanno rallentato l'implementazione del nuovo sistema informativo.

1. ANDAMENTO SULLA GESTIONE

Scenario Macroeconomico

L'anno 2021 ha visto una ripresa dell'economia italiana avvenuta in seguito alla recessione causata dalla crisi pandemica. La recrudescenza della pandemia e la recente crisi russo-ucraina stanno provocando un ribasso della crescita prevista. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, della prolungata interruzione di forniture e della ripresa della domanda interna.

Secondo le proiezioni macroeconomiche per l'Italia diffuse da Banca d'Italia (Bollettino n°1 del 2022), basate sulla ipotesi che i nuovi contagi raggiungano un picco nel primo trimestre dell'anno, senza tradursi in un severo inasprimento delle misure di contenimento, il contesto italiano era quello di un'economia che tende a riprendere i livelli di crescita pre-pandemici intorno alla metà del 2022. L'espansione dell'attività sarebbe poi proseguita a ritmi robusti, seppure meno intensi rispetto a quelli che hanno caratterizzato il netto recupero seguito alle riaperture nella parte centrale del 2021. Per i prossimi anni, le stime di crescita del PIL si attestavano sui seguenti valori: 3,8 per cento nel 2022, del 2,5 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024.

Tuttavia, la Commissione europea ha recentemente rivisto le stime di crescita dell'Eurozona per il 2022, con un drastico taglio generalizzato rispetto alla sua ultima previsione sul Pil di febbraio, che si attestava al 4%. L'Italia dovrebbe perdere circa un punto e mezzo di Pil rispetto alla previsione precedente. A pesare sulla crescita dell'intera zona euro è principalmente l'impatto economico della guerra in Ucraina.

In ogni caso, se pur ridimensionate, le previsioni di crescita positive sono collegate alle misure di stimolo finanziate con il bilancio nazionale e i fondi europei, in particolare quelle delineate nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR, sul quale il governo italiano è pienamente impegnato.

Relativamente all'economia della Sardegna, secondo l'aggiornamento congiunturale di Banca d'Italia, nella prima parte del 2021 la congiuntura economica è progressivamente migliorata, beneficiando dell'accelerazione della campagna vaccinale e della connessa attenuazione del rischio sanitario.

Un netto recupero dell'attività si è registrato in particolare dal secondo trimestre, in accordo con l'evoluzione a livello nazionale: le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale della Banca d'Italia (ITER) indicano una marcata crescita del PIL della Sardegna da aprile a giugno, dopo il lieve calo nei primi tre mesi dell'anno. La dinamica espansiva è stata favorita dal rafforzamento degli investimenti, delle esportazioni e dalla parziale ripresa della domanda per

consumi; nel complesso, risultano ancora margini di recupero rispetto al livello pre-pandemia.

L'attività del settore produttivo si è intensificata, in misura differenziata, in tutti i comparti della Sardegna: il recupero è apparso più marcato in particolare nei servizi, che hanno beneficiato della ripresa della domanda per turismo, trasporti, commercio e attività sociali. Si è rafforzata la domanda per le aziende dei settori alimentari e della chimica, che hanno visto un aumento del fatturato. È cresciuta la produzione nelle costruzioni. Turismo, servizi, attività sociali e agroalimentari sono tutti i settori che vedono una buona presenza di imprese cooperative.

Nella prima parte del 2021 anche il mercato del lavoro regionale ha mostrato segnali di miglioramento, dopo essersi sensibilmente deteriorato nell'anno precedente. Il numero degli occupati è aumentato a partire dal secondo trimestre, ma il livello rimane inferiore rispetto a quello precedente la crisi sanitaria. La crescita della domanda di lavoro, soprattutto nella componente a termine, è proseguita nella stagione estiva, sospinta dal buon andamento del turismo. Le posizioni a tempo indeterminato risentono ancora del numero contenuto di assunzioni e trasformazioni, continuando a beneficiare delle misure governative di sostegno all'occupazione.

È proseguito l'aumento dei prestiti bancari al settore privato non finanziario in Sardegna. Dopo aver raggiunto i tassi di crescita più elevati dell'ultimo quinquennio alla fine del 2020, il credito alle imprese ha rallentato per via della progressiva riduzione del fabbisogno finanziario. Le famiglie e le imprese sarde hanno continuato ad accumulare liquidità nella forma di depositi bancari, che hanno tuttavia decelerato rispetto alla fine dello scorso anno.

Nonostante gli indicatori economici del 2021 registrati in Sardegna diano segnali incoraggianti, la situazione dell'economia e della società reali della Sardegna rimane critica, con una disoccupazione particolarmente alta, che riguarda soprattutto i giovani e le donne, ma anche gli adulti espulsi dal mondo del lavoro per via delle numerose crisi aziendali. Peraltro, la crisi pandemica ha avuto un impatto sull'economia sarda perfino superiore rispetto a quello nazionale, considerata la rilevanza che i settori più colpiti, turismo e trasporti, hanno sul PIL regionale.

La condizione di esclusione finanziaria coinvolge in Sardegna un numero molto elevato di persone e imprese che hanno difficoltà di ottenere un credito bancario in linea con le proprie esigenze personali e di lavoro. Questa condizione di esclusione è doppiamente invalidante: da un lato, essa si ripercuote sull'effettiva equità socio-economica, intesa come pari opportunità di accesso a servizi essenziali per la persona; dall'altro, essa ostacola pesantemente la possibilità da parte di micro e piccoli imprenditori di contribuire attivamente alla vita economica del Paese e al benessere delle comunità sociali di appartenenza. La crisi economica e sociale conseguente la pandemia COVID19 ha ulteriormente ampliato il fenomeno dell'esclusione finanziaria.

In tale ambito, COOPFIN può contribuire sia alla promozione di un modello di impresa, la cooperativa, che tutela il lavoro e sia nel sostenere percorsi di autoimprenditorialità a favore di persone con difficoltà di accesso al credito ordinario.

Risultati e attività del 2021

Microcredito

Nel corso dell'esercizio sono state ricevute 43 manifestazioni d'interesse (2020: -14) da parte di costituenti cooperative o di cooperative di recente costituzione. Sono state successivamente ricevute e istruite 20 domande di finanziamento microcredito (2020: - 22), a seguito delle quali l'organo deliberante (il Consiglio d'Amministrazione) ha deciso di finanziarne 20 (2020: - 15). I nuovi finanziamenti liquidati nel 2021 sono stati 27 (2020: +2), per complessivi Euro 732.500. Sono stati inoltre erogati 7 seconde tranches di finanziamenti già deliberati, per complessivi Euro 70.000. Le erogazioni totali nel 2021 sono state perciò pari a Euro 802.500 (Euro 187.500 in più rispetto al 2020).

Gli effetti della crisi pandemica ed economica hanno rallentato le manifestazioni d'interesse nel 2021, ancora per via dell'incertezza economica che permane e che limita la propensione ad intraprendere da parte dei potenziali imprenditori cooperativi. Al contempo, si registra un incremento del valore delle erogazioni dovuto principalmente all'incremento dell'importo del finanziamento microcredito da euro 35.000 a euro 50.000¹: il valore medio dei finanziamenti COOPFIN è infatti passato da Euro 21.800 del 2020 a Euro 27.130 del 2021.

Tutti i finanziamenti erogati sono assistiti dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI per un importo pari all'80% del capitale erogato e dalle fidejussioni personali e solidali dei soci della cooperativa per un importo pari al 40% del capitale.

Anno	Manifestazioni d'interesse	Domande istruite	Finanziamenti deliberati	Finanziamenti liquidati
2017	53	42	37	26
2018	67	56	55	49
2019	68	49	51	52
2020	57	42	35	25
2021	43	20	20	27
Totale	288	209	198	179

Anche nel 2021, i finanziamenti erogati hanno avuto una forte concentrazione nella provincia di Cagliari, anche se si registrano segnali positivi anche dalla provincia di Sassari e, in particolare, di Oristano.

¹ Art. 13, comma 9, del c.d. Decreto Liquidità, D.L. 8 aprile 2020, n. 23, divenuto attuativo tramite la legge 30 dicembre 2020, n. 178.

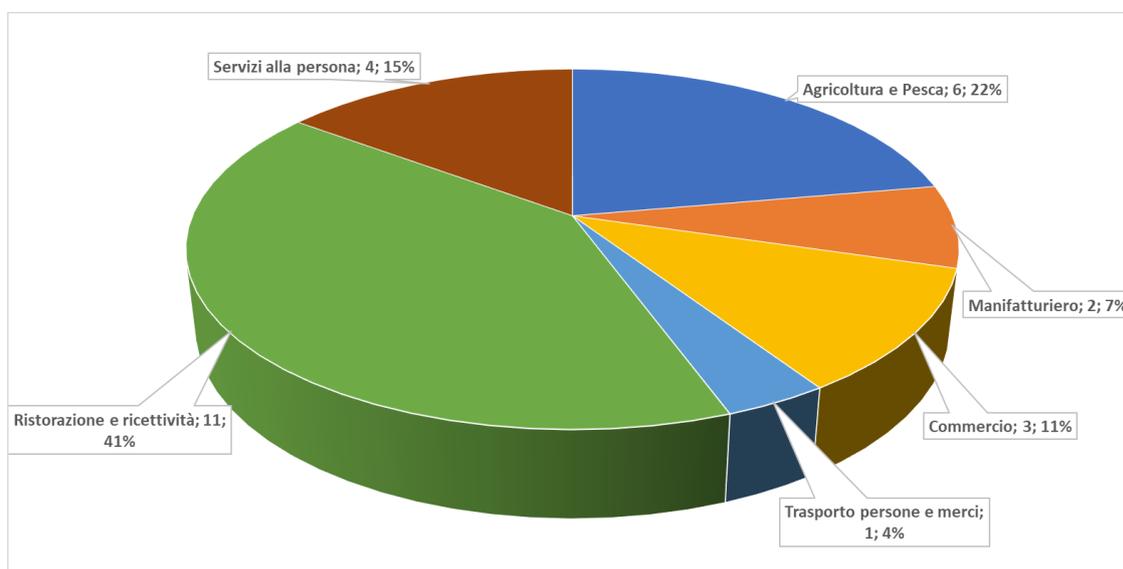
Provincia	Cooperative finanziate						Importi erogati					
	2017	2018	2019	2020	2021	Totale	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Cagliari	10	22	18	17	14	81	€ 245.000	€ 550.000	€ 420.000	€ 465.000	€ 480.000	€ 2.160.000
Nuoro	4	10	3	2	1	20	€ 82.589	€ 240.000	€ 75.000	€ 35.000	€ 25.000	€ 457.589
Oristano	11	6	8	5	7	37	€ 275.000	€ 150.000	€ 200.000	€ 80.000	€ 147.500	€ 852.500
Sassari	1	11	23	1	5	41	€ 25.000	€ 275.000	€ 575.000	€ 35.000	€ 150.000	€ 1.060.000
Totale	26	49	52	25	27	179	€ 627.589	€ 1.215.000	€ 1.270.000	€ 615.000	€ 802.500	€ 4.530.089

Dall'avvio dell'attività di Microcredito avvenuta nel 2017 sono state finanziate 179 cooperative con un impiego complessivo pari a € 4.530.089.

Al 31/12/2021 sono 16 le posizioni classificate come Sofferenze, per un valore pari a Euro 327.045. Si tratta del 9% del numero dei finanziamenti finora concessi e del 7% del valore dei finanziamenti concessi.

Nel corso del 2021 sono stati estinti anticipatamente 4 finanziamenti Microcredito. L'esposizione complessiva per i finanziamenti Microcredito al 31/12/2021 è pari a Euro 4.201.180.

Relativamente ai principali settori di intervento, il 2021 si caratterizza per un peso importante del settore della ristorazione e della ricettività turistica, ma anche dell'agricoltura e della pesca.



Riguardo i tempi di istruttoria e di liquidazione dei finanziamenti, si rileva che nell'esercizio 2021 il tempo medio trascorso tra la presentazione della domanda di finanziamento e la liquidazione dell'importo erogato è stato pari a 92 giorni con un miglioramento rispetto all'anno precedente (in cui era 103 giorni). Per le cooperative costituenti (in cui bisogna tener conto anche dei tempi di costituzione) il numero medio dei giorni necessari per la liquidazione è stato pari a 104 giorni. Se si considerano esclusivamente le domande provenienti da cooperative già costituite, il numero medio dei giorni è stato pari a 64.

Con riferimento alla fornitura dei servizi ausiliari, previsti dall'art. 3 del D.M. 176/2014, nel corso del 2021 sono stati attivati 43 nuovi servizi di supporto alle cooperative per la predisposizione del business plan che accompagna la domanda di finanziamento. Per le 27 cooperative finanziate è stato successivamente avviato un programma di supporto che le accompagnerà durante tutto il piano di finanziamento. Anche nel corso del 2021, la rete dei tutor incaricati dei servizi ausiliari è stata continuamente affiancata dagli uffici della COOPFIN.

Relativamente alla sospensione dei pagamenti delle rate dei finanziamenti Microcredito, previsti dai vari provvedimenti straordinari legislativi emessi nel corso del 2020 e del 2021, essa ha riguardato le rate dei finanziamenti in scadenza dal 17/03/2020 sino al 30/06/2021, ovvero sino al 31/12/2021 per la sola quota capitale. Sono state 58 le cooperative che hanno continuato a beneficiarie della sospensione dei pagamenti delle rate nel corso dell'esercizio 2021, per un ammontare complessivo di interessi sospesi pari a Eur 34.277. La ripresa dei pagamenti dopo la conclusione della sospensione totale sino al 30/06/2021, e dopo la sospensione della sola quota interessi sino al 31/12/2021, rappresenta la sfida dell'esercizio 2022.

Progetti strategici

In accordo all'art. 4 dello statuto sociale vigente, che stabilisce che "in via strumentale la COOPFIN potrà assumere partecipazioni e interessenze in altre Società di capitali, in Società Cooperative e loro Consorzi, in Imprese o Enti di altro tipo aventi scopi affini o connessi o comunque finalizzati allo sviluppo della cooperazione", anche nel 2021 COOPFIN ha supportato l'avvio e lo sviluppo di progetti imprenditoriali condotti da cooperative o sue aggregazioni (cosiddetti "progetti strategici") attraverso sia il supporto consulenziale sia l'apporto di capitale in qualità di socio sovventore.

Durante l'esercizio sono state ricevute 4 manifestazioni d'interesse per progetti strategici. Di queste, soltanto una si è tradotta in una domanda di intervento partecipativo che è stata istruita, valutata, negoziata e successivamente deliberata. Si tratta della società cooperativa DEFLA, con sede a Selargius (CA) per la quale si è proceduto nell'esercizio 2021 alla sottoscrizione di quote del capitale sociale, in qualità di socio sovventore, per complessivi euro 70.000,00. Inoltre, nel corso del 2021 è stata finalizzata la partecipazione nel capitale della Società Consortile Incontro, deliberata nel corso di precedenti esercizi, per la quale si è proceduto alla sottoscrizione di azioni per Euro 200.000.

Nel corso dello stesso esercizio si è proceduto al monitoraggio dei progetti d'impresa e dell'andamento aziendale delle cooperative oggetto di precedenti interventi partecipativi. Si tratta di 9 società cooperative in cui l'intervento partecipativo è stato effettuato tra il 2017 ed il 2020, per un valore di quote sociali detenute pari a Euro 1.129.000, nonché di due partecipazioni "storiche" effettuate prima del 2016 per un valore di quote detenute pari a Euro 1.642.250. Nel corso del 2021 sono state riscattate quote dalle cooperative partecipate per un valore pari a Euro 135.000.

Gli Altri Crediti

Altra attività rilevante è costituita dalla gestione degli Altri Crediti, ovvero i finanziamenti concessi sino al 2013 in qualità di intermediario finanziario ex art. 106. A seguito dell'iscrizione nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111, in accordo alle disposizioni di Banca d'Italia, tali posizioni in fase di rientro non sono soggette ad una gestione attiva del credito. In sintesi, il quadro al 31/12/2021 è rappresentato nella tabella che segue.

Numero posizioni attive		Valore (in euro)		Posizioni cessate 2021		
2020	2021	2020	2021	rimborso integrale	rimborso parziale	cancellazioni
382	344	10.846.513	10.034.601	11	19	4

Tali posizioni sono state sottoposte ad un'accurata attività di monitoraggio e gestione. Nel 2021, sono cessati 34 rapporti attivi, di cui 11 tramite il rimborso integrale del credito dovuto, 19 il rimborso parziale (a seguito di accordi di saldo e stralcio) e 4 cancellazioni (per inesigibilità del credito dopo ripetuti e vani tentativi di recupero). Laddove opportuno, sia per facilitare il recupero del credito sia per consentire il proseguimento dell'attività della cooperativa finanziata, sono state concesse dilazioni delle rate scadute. Il Consiglio d'Amministrazione ha approvato 9 piani di dilazione.

Per le posizioni morose per le quali non sia stato possibile raggiungere un accordo bonario per il recupero dei crediti, si è proceduto attraverso la richiesta di ricorso per decreto ingiuntivo.

Il quadro normativo nazionale e l'attività in RITMI

È proseguito nel corso del 2021 l'impegno di COOPFIN nella promozione della microfinanza e della finanza inclusiva attraverso l'adesione e la partecipazione attiva all'associazione Rete Italiana di Microfinanza (RITMI) in cui, dal mese di maggio 2021, COOPFIN è rappresentata nel Consiglio Direttivo.

Dopo i risultati positivi conseguiti nel corso del 2020, facilitati dalle misure straordinarie dell'emergenza COVID19, anche nel corso del 2021 l'associazione ha promosso presso le istituzioni competenti azioni volte al miglioramento del quadro normativo nazionale del Microcredito.

Il comma 914 dell'art. 1 della Finanziaria 2022 (legge del 30 dicembre 2021, n. 234) ha ulteriormente innalzato a 75.000 Euro l'ammontare massimo (100.000 Euro per le s.r.l.), prevedendo, inoltre, l'estensione della finalità dei finanziamenti e sostanzialmente eliminando buona parte dei requisiti dimensionali delle imprese beneficiarie. Viene innalzata la durata dei finanziamenti da 7 a 15 anni. Il provvedimento è attualmente in attesa dei decreti attuativi.

Tali misure, una volta attuate, potranno ulteriormente ampliare il perimetro di azione di COOPFIN e consentire di perseguire con maggiore efficacia la propria missione di sostegno allo sviluppo della cooperazione in Sardegna.

Rimangono incerti, tuttavia, i tempi e le modalità di attuazione. Infatti, queste modifiche, aventi l'obiettivo di ampliare il perimetro di azione del microcredito imprenditoriale, rischiano di snaturare l'intento di affrontare la sfida dell'inclusione finanziaria se non si procede, come più volte sostenuto da RITMI, con una azione sistematica e integrata di riforma della normativa e di creazione di strumenti di sostegno al settore.

La finalità delle proposte di RITMI è, da un lato, quella di potenziare l'azione di inclusione finanziaria, attraverso una migliore definizione dell'ambito all'interno del quale il microcredito può operare (non giova innalzare troppo i massimali dei finanziamenti e liberalizzare i requisiti di accesso per i beneficiari del microcredito imprenditoriale); dall'altro, assicurare le condizioni minime di sostenibilità agli operatori di microcredito, al fine di rendere permanenti e di qualità i servizi finanziari e non finanziari offerti alle persone e alle imprese finanziariamente escluse. Le proposte che RITMI promuove presso le istituzioni competenti possono essere così sintetizzate:

- > Ridisegno del Microcredito Imprenditoriale e del Microcredito Sociale.
- > Potenziamento dei servizi non finanziari e di accompagnamento attraverso il Fondo Sociale Europeo.
- > Rafforzamento della provvista degli operatori di microcredito attraverso l'intervento di Cassa e Depositi e Prestiti e l'istituzione di un Fondo Nazionale Microcredito.
- > Integrazione tra strumenti di microfinanza e antiusura.
- > Integrazione tra strumenti di microfinanza e di sostegno al reddito.

Il 2022 sarà dedicato alla promozione delle suddette proposte presso le autorità competenti.

L'attività in ambito europeo

Anche nel corso dell'esercizio 2021 COOPFIN ha confermato la propria adesione all'Associazione *EUROPEAN MICROFINANCE NETWORK (EMN)* che raggruppa gli operatori europei di microcredito e conta 90 membri di 25 paesi differenti.

In tale ambito, è proseguita nel 2021 l'attività di assistenza tecnica a favore di COOPFIN nell'ambito del programma europeo *EASY (Employment, Social Affairs & Inclusion Programme)* che, con la collaborazione di RITMI, si è sostanziata in 3 azioni di formazione e assistenza tecnica:

1. Aspetti giuridici della possibile riorganizzazione di COOPFIN, finalizzata a dare risposta alla crescente domanda di supporto finanziario da parte del sistema cooperativistico regionale e a raggiungere l'equilibrio della gestione economica. Seminari rivolti al personale, agli amministratori e agli *stakeholder* condotti dal Prof. Avv. Emanuele Cusa.
2. Strumenti di pianificazione economico-finanziaria. Seminari rivolti al personale e agli amministratori dal dott. M. Ferrarato e dal dott. F. Malanchini.
3. Finanza d'Impatto - Buone pratiche e prospettive di sviluppo in Sardegna. Seminario rivolto al personale, agli amministratori e agli *stakeholder* (inclusa la Regione Sardegna) dal dott. F. Malanchini.

Le attività sopra descritte hanno consentito, in particolare agli amministratori e agli *stakeholder* di COOPFIN, di mettere a fuoco la necessità di rafforzare il ruolo di COOPFIN attraverso un rinvigorismento della collaborazione tra la COOPFIN e la Regione Sardegna. Lo scopo deve essere quello di soddisfare il crescente bisogno di supporto progettuale e finanziario da parte delle cooperative sarde, in un contesto di ampia disponibilità di risorse pubbliche destinate a rendere le nostre comunità più sostenibili e solidali grazie sia al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ai copiosi Fondi Europei della programmazione 2021-2027 gestiti dalla Regione.

L'attività di promozione

Anche nel 2021, COOPFIN è stata promotrice, in collaborazione con RITMI, della Giornata Europea del Microcredito (*European Microfinance Day*), che si è tenuta il 25 ottobre attraverso l'evento "Microcredito e finanza inclusiva a supporto della ripresa dell'economia", organizzato in collaborazione con la Regione Sardegna, Centro Regionale di Programmazione. L'evento, cui hanno partecipato vari relatori rappresentanti delle istituzioni regionali impegnate sul tema della finanza inclusiva, è stato ampiamente partecipato sia in presenza che on-line ed è stato accompagnato da una campagna *social* che ha raggiunto oltre 4.000 persone.

Nonostante le difficoltà operative determinate dalla crisi COVID, anche nel 2021, è stata svolta un'attività di promozione dei servizi offerti da COOPFIN rivolta principalmente alle cooperative sarde e ai potenziali imprenditori cooperativi in Sardegna. L'attività è stata svolta con il supporto di partner tecnici appartenenti al sistema della cooperazione regionale ed è stata realizzata attraverso la partecipazione a incontri on-line di gruppo e individuali.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in euro):

	31/12/21	31/12/20
Margine di interesse	281.684	243.139
Commissioni nette	37.274	21.195
Margine di intermediazione	318.958	264.334
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-63.099	362.877
Risultato netto della gestione finanziaria	382.058	-98.543
Costi operativi	410.035	441.957
Utile (Perdita) delle attività ordinarie	-33.269	-540.501
Proventi/oneri straordinari	-15.972	16.453
Utile (Perdita) d'esercizio	-49.242	-524.047

L'esercizio 2021 evidenzia una perdita decisamente più misurata rispetto all'esercizio precedente, dovuta al permanere di uno squilibrio tra il margine di intermediazione finanziaria e i costi operativi, se pur minore rispetto al 2020 e limitata dalle riprese di valore sugli accantonamenti.

Relativamente alla gestione operativa, i ricavi per interessi dell'attività di microcredito sono cresciuti (+ Euro 67.290 rispetto al 2020), così come anche le commissioni di istruttoria (+ Euro 16.079), mentre i ricavi per interessi degli altri crediti (finanziamenti erogati sino al 2013) si sono leggermente ridotti (- Euro 5.665). I costi hanno registrato un decremento di Euro 31.922 rispetto all'anno precedente. Risulta perciò uno squilibrio della gestione operativa pari a Euro 91.077, inferiore di Euro 70.093 rispetto all'esercizio 2020.

Prosegue pertanto il graduale percorso per il raggiungimento dell'equilibrio della gestione operativa per il tramite dell'aumento degli impieghi e del portafoglio finanziamenti, oltre che del contenimento dei costi.

Riguardo la riduzione dei fondi rettifiche, pari a Euro 63.099, essa è determinata dalla combinazione di varie dinamiche, tra cui le più rilevanti sono la riduzione delle sofferenze e la revisione dei tassi di copertura per alcune posizioni coperte da garanzie reali. Il tasso di copertura medio (49%) rimane sostanzialmente simile a quello dell'esercizio precedente (52%) e, soprattutto, nettamente superiore ai tassi di copertura medi nazionali riferiti alle c.d. "banche meno significative", ovvero le banche di dimensioni minori, tra cui rientrano anche le banche di credito cooperativo. Ciò ci porta a dire che il controllo del rischio di credito della società rimane solido.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato (senza i fondi rettificativi) della società confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in euro):

ATTIVO	2021	2020	VARIAZIONE
Liquidità immediata	5.652.896	6.206.553	- 553.656
Liquidità differita	7.406.696	7.068.774	337.921
Attivo immobilizzato	3.542.825	3.432.004	110.821
TOTALE IMPIEGHI	16.602.417	16.707.331	- 104.914

Passività correnti	90.591	133.510,25	- 42.918,95
Passività consolidate	83.250	96.003,08	- 12.752,90
Capitale proprio (al netto perdite esercizio)	16.428.576	16.477.816,94	- 49.241,26
TOTALE FONTI	16.602.417	16.707.330	- 104.913,61

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio e lungo termine, alla composizione delle fonti di finanziamento e alla situazione finanziaria, confrontato con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI CORRELAZIONE	2021	2020	VARIAZIONE
MARGINE DI STRUTTURA	12.969.000,75	13.141.816,13	- 172.815,38
CCN	7.316.104,34	6.935.263,95	380.840,39
MARGINE DI TESORERIA	5.562.305,11	6.073.042,39	- 510.737,28

INDICI DI REDDIVITA'	2021	2020	VARIAZIONE
ROE (redditività capitale proprio-R.netto/Cap.proprio)	-0,30%	-3,18%	2,88%
ROI (redditività capitale investito-R.oper/Cap.inv.)	-0,30%	-3,14%	2,84%

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole o siano state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2021 non si è verificato alcun infortunio sui luoghi di lavoro.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo a seguito delle quali si sia proceduto alla capitalizzazione dei relativi oneri tra le immobilizzazioni immateriali.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti nuovi rapporti con imprese controllate o collegate. Pertanto, permangono tutte le ragioni di credito dei finanziamenti erogati negli esercizi passati. Nella nota integrativa è stato riportato il dettaglio delle società collegate e delle relative operazioni di svalutazione. Sono stati richiesti tutti i bilanci d'esercizio delle società partecipate.

Nel corso dell'esercizio, così come riportato in precedenza, si è proceduto a deliberare la sottoscrizione di quote del capitale sociale, in qualità di socio sovventore, della società cooperativa DEFLA, con sede a Selargius (CA), per complessivi euro 70.000,00. Inoltre, nel corso del 2021 è stata finalizzata la partecipazione nel capitale della Società Consortile Incontro, deliberata nel corso di precedenti esercizi, per la quale si è proceduto alla sottoscrizione di azioni per Euro 200.000.

Partecipazioni rilevanti (art. 19 decreto legislativo N. 87 del 27/01/92).

L'unica partecipazione rilevante riguarda la Arasole Moc s.r.l. con sede in Cagliari via Falsarego 19, di cui detiene il 49% del capitale nominale di €. 27.884, per una quota pari a €. 13.663, con patrimonio netto negativo già dal bilancio al 31.12.2008.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha il possesso e mai ha posseduto direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6 bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 al punto 6 bis, del codice civile si precisa che la società non ha fatto uso di strumenti finanziari passivi: per svolgere la propria attività la società utilizza esclusivamente i propri fondi.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa l'esposizione a rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Relativamente ai crediti, si è proseguito con l'attività di monitoraggio e valutazione dei crediti. Per tali aspetti e per le scelte e criteri di valutazione si rimanda alla nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha perciò proseguito con una politica di svalutazione dei crediti molto rigorosa e orientata alla prudenza, che consente di costruire un forte presidio al rischio futuro.

Relativamente alle nuove attività di intermediazione finanziaria avviate nel corso del 2017 (Microcredito), tutti i finanziamenti erogati sono assistiti dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI per un importo pari all'80% del capitale erogato e dalle fidejussioni personali e solidali dei soci della cooperativa per un importo pari al 40% del capitale.

Rischio di liquidità

Segnaliamo che la società non corre alcun rischio di liquidità per possibili sfasamenti temporali tra gli incassi e i pagamenti previsti, in quanto i debiti della società sono marginali, e i depositi tenuti presso istituti di credito sono molto capienti.

La società gode di un naturale flusso finanziario positivo generato dall'incasso delle rate periodiche dei finanziamenti concessi.

Rischio di mercato

La peculiarità dell'attività svolta dalla COOPFIN induce a ritenere remota la sussistenza dei rischi di mercato, quali variazione dei prezzi e/o della domanda. Non sussistono rischi sui tassi di interesse o di cambio.

2. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2021 è proseguita l'azione di rilancio, avviata nel 2017, del ruolo della finanziaria regionale che ha consentito finora di supportare l'avvio di 179 nuove società cooperative (4,5 ML di Euro di finanziamenti Microcredito) e la realizzazione di nuovi progetti di sviluppo attraverso partecipazioni di capitale in 11 cooperative (1,4 ML di Euro). Al contempo, è proseguita la gestione dei crediti dei finanziamenti pregressi, volta al sostegno delle cooperative ancora attive e al presidio e recupero dei crediti.

Le modifiche al quadro normativo nazionale del microcredito realizzate nel 2020 hanno influito positivamente sull'andamento delle erogazioni microcredito del 2021, innalzando il valore medio dei finanziamenti e consentendo, perciò, di incrementare gli impieghi dopo la crisi del 2020. Tale tendenza potrà proseguire nel 2022.

Inoltre, le recenti modifiche apportate dalla Finanziaria nazionale 2022, riguardanti l'estensione della finalità dei finanziamenti, l'eliminazione dei requisiti dimensionali dei beneficiari e l'allungamento della durata dei finanziamenti, se attuate, potranno ulteriormente ampliare il perimetro di azione di COOPFIN e consentire di perseguire con maggiore efficacia la propria missione di sostegno allo sviluppo della cooperazione in Sardegna.

È prevedibile che nel corso dei prossimi 2 esercizi l'incremento degli impieghi possa consentire il raggiungimento dell'equilibrio della gestione operativa.

Tuttavia, occorre considerare che oltre il 2024 potrebbe ridursi notevolmente la disponibilità di liquidità necessaria per erogare nuovi finanziamenti o per sottoscrivere nuove partecipazioni. Si rende pertanto necessario un rinvigorimento della collaborazione tra la COOPFIN e la Regione Sardegna, quiescente da una ventina di anni. Tale rinvigorimento è particolarmente urgente oggi, poiché, cresceranno le risorse pubbliche destinate a rendere le nostre comunità più sostenibili e solidali grazie sia al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ai copiosi Fondi Europei della programmazione 2021-2027 gestiti dalla Regione.

Per tale ragione, con deliberazione del 21/12/2021, il Consiglio d'Amministrazione di COOPFIN ha deciso di affidare ad un esperto di caratura nazionale l'incarico per individuare i passi necessari per potenziare il ruolo di COOPFIN quale finanziatore specializzato nel settore della cooperazione, di modo che COOPFIN possa diventare il veicolo ottimale per facilitare la collaborazione finanziaria tra il movimento cooperativo sardo e la Regione Sardegna, eventualmente rivestendo nel territorio della Regione un ruolo analogo a quello che in Italia ha Cooperazione Finanza Impresa s.c.p.a. (di seguito CFI).

3. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci, riteniamo che questa relazione con la nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico, che costituiscono il bilancio, Vi abbiano fornito un quadro chiaro, veritiero, corretto ed esauriente sull'andamento della gestione patrimoniale e finanziaria della società. Riteniamo che l'andamento della gestione sia stato coerente con quanto richiesto dalla proprietà al momento dell'insediamento di questo Consiglio di Amministrazione.

Vi proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 con una perdita pari a Euro 49.242, così come predisposto, e di coprire tale perdita con la riserva denominata "fondo di dotazione 1993- riserva accantonata ex dlgs 917/86 art.55".

Cagliari, 30 Maggio 2022

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
F.to Carla Della Volpe

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2021

ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/21	31/12/20
10	cassa e disponibilita' liquide	3.043.584	3.596.093
	cassa contanti	131	128
	crediti a vista verso banche c/c	3.043.453	3.595.965
20	crediti verso banche ed enti creditizi	2.609.313	2.610.460
a)	a vista		
b)	altri crediti		
	Banco di Sardegna fondo vincolato garanzie agrindustria	2.609.313	2.610.460
30	Crediti verso la clientela	7.231.587	6.942.653
	Crediti verso clienti per microcredito	4.201.180	3.562.128
	Altri crediti non riconducibili al microcredito	10.034.601	10.846.513
	Fondo rettifiche di valore e svalutazione crediti	- 7.004.194	-7.465.988
40	Obbligazioni ed altri titoli di debito		
50	Azioni quote e altri titoli di capitale		
60	Partecipazioni	3.192.817	3.064.144
	Partecipazioni socio sovventore	3.235.489	3.100.489
	Partec. In altre società	60.875	60.775
	Fondo svalutazioni partecipazioni	- 103.546	-97.120
70	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento		
80	Immobilizzazioni immateriali	10.217	11.728
		10.217	11.728
90	Immobilizzazioni materiali	339.791	356.132
		339.791	356.132
100	Capitale sottoscritto non versato		
	di cui richiamato		
110	Azioni o quote proprie		
120	Attività fiscali	-	
a)	correnti		
b)	differite		
130	Altre attivita'	175.108	126.121
	Credito irap	30.173	34.291
	Credito ires (compreso ritenute su interessi attivi)	50.912	46.923
	Erario c/to Iva	734	
	Crediti diversi	93.289	44.908
140	Ratei e risconti attivi	-	0
a)	Ratei attivi	-	0
b)	Risconti attivi	-	0
	TOTALE ATTIVO	16.602.417	16.707.330

PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/21	31/12/20
10	Debiti verso banche ed enti finanziari	-	-
20	Debito verso clientela	14.287	44.949
30	Debiti rappresentati da titoli	-	-
40	Passività fiscali		
50	Altre passività	76.304	88.561
	irpef lavoratori autonomi e dipendente (codice unico)	7.405	6.473
	fatture da ricevere	55.070	69.704
	debiti vs. fornitori	4.205	298
	inps c/to dipendenti	4.166	4.258
	inps parasubordinati	3.240	2.318
	debiti vs inail	-	-
	note di credito da emettere	1.508	1.508
	iva a debito	-	3.696
	debiti per imposta sostitutiva tfr	-	200
	irpef lavoratori autonomi	191	
	altri debiti vari	519	
60	Ratei e riscontri passivi		
	a)ratei passivi		
	b) risconti passivi		
70	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	71.472	62.192
80	Fondi per rischi e oneri	11.778	33.811
90	Fondi per rischi finanziari generali		
100	Capitale sociale	600.005	600.005
110	Sovraprezzi di emissione		
120	Riserve	15.566.266	16.090.313
	riserva legale	194.280	194.280
	riserve per azioni o quote proprie		
	riserve straordinarie	11.943.045	12.305.922
	riserve fondo rischi agroindustria		
	F.do dotazione 1993 - riserva accantonata ex-ig. 917 art.55	3.428.940	3.590.110
130	Riserve di rivalutazione	311.547	311.547
	Riserva rivalutazione d.l. 185/2008	311.547	311.547
140	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
150	Utile (perdita) dell'esercizio	- 49.242	- 524.047
	Totale del passivo e del patrimonio netto	16.602.417	16.707.330

Garanzie rilasciate e impegni		31/12/2021	31/12/2020
20	Garanzie rilasciate a valere sul f.do rischi agro-industria	5.041.416	2.092.160

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/21	31/12/20
10	Interessi attivi e proventi assimilati		
	di cui		
	- su crediti verso la clientela	297.934	243.139
	- su titoli di debito		
20	Interessi passivi e oneri assimilati		
30	Margine di interesse	297.934	243.139
40	Commissioni attive	36.640	25.865
50	Commissioni passive	15.616	4.670
60	Commissioni nette	21.024	21.195
70	Dividendi e altri proventi		
80	Pofitti (Perdite da operazioni finanziarie)		
90	Margine di intermediazione	318.958	264.334
100	Rettifiche di valore su crediti e acconamenti per garanzie e impegni	778.180	362.877
110	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	841.280	
120	Risultato netto della gestione finanziaria	382.058	- 98.543
130	Spese amministrative	391.045	422.741
	a)spese per il personale		
	di cui:		
	- Salari e stipendi	88.130	99.086
	- Oneri sociali	17.531	27.562
	- Trattamento di fine rapporto	9.741	7.606
	b) altre spese amministrative	275.643	288.488
140	Accantonamenti per rischi e oneri		0
150	Rettifiche/riprese di valori su immobilizzazioni immateriali e materiali	18.990	19.216
160	Altri proventi di gestione	1.135	0
170	Altri oneri di gestione		
180	Costi operativi	410.035	441.957
190	Retifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	6.427	

200	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
210	Utile(Perdita) delle attività ordinarie	- 33.269	- 540.501
220	Proventi straordinari	23.292	18.218
230	Oneri straordinari	39.264	-1.765
240	Utile(Perdita) straordinario	15.972	16.453
250	Variazione del fondo per rischi finanziari generali		
260	Imposte sul reddito dell'esercizio		
270	Utile(Perdita) d'esercizio	- 49.242	- 524.047

Il sottoscritto rappresentante legale dichiara che il presente documento informatico e' conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari autorizzata con prov. Prot. n. 10369/92/2T del 17/06/1992 del Ministero delle Finanze – Dip. delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Cagliari

LA PRESIDENTE
Carla Della Volpe

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2021**

Maggio 2022

Indice

PARTE A - POLITICHE CONTABILI.....	3
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	17
ATTIVO.....	17
SEZIONE 0 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	17
SEZIONE 1 - I CREDITI	17
SEZIONE 2 – TITOLI	20
SEZIONE 3 – LE PARTECIPAZIONI.....	21
SEZIONE 4 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI.....	25
SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	26
PASSIVO.....	27
SEZIONE 6 – I DEBITI	27
SEZIONE 7 – I FONDI E LE PASSIVITÀ FISCALI.....	27
SEZIONE 8 – IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	28
SEZIONE 9 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO	30
SEZIONE 10 – ALTRE INFORMAZIONI.....	31
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	32
SEZIONE 1 – GLI INTERESSI	32
SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI.....	33
SEZIONE 3 – I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	34
SEZIONE 4 – LE SPESE AMMINISTRATIVE	34
SEZIONE 5 – LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI	36
SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO.....	38
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	42
SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA	42
SEZIONE 2 – GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI.....	57
SEZIONE 3 – IMPRESA CONTROLLANTE CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO	57
SEZIONE 4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	57
SEZIONE 5 – ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.....	57
SEZIONE 6 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	57
SEZIONE 7 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	57

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Criteri di formazione, definizioni, criteri di valutazione

Criteri di formazione

Il presente bilancio è redatto ai sensi all'art. 1 del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 (di seguito "decreto") e delle disposizioni emanate il 02 agosto 2016 dalla Banca d'Italia ai sensi l'articolo 43, primo comma, del decreto.

Si tratta della normativa prevista per i cosiddetti intermediari non IFRS, ossia destinata agli operatori del microcredito iscritti nell'elenco di cui all'articolo 111 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito TUB) e dei confidi iscritti nell'elenco di cui all'articolo 112-bis del TUB.

Nello specifico si applicano le disposizioni di cui all'articolo 43, primo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136 che, con riferimento agli intermediari non IFRS emanate dalla Banca d'Italia relative al bilancio degli intermediari non IFRS in data 02 agosto 2016.

Il bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. (in breve COOPFIN) è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Essi sono corredati di una relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di COOPFIN.

Laddove le informazioni richieste dalle disposizioni del "decreto" e del provvedimento di Banca d'Italia non erano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono state fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato anche il valore dell'esercizio precedente. Se le voci non erano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state essere adattate, come previsto dall'art. 2423-ter, co. 5 del codice civile e dal principio contabile nazionale OIC 12, par. 125-128

La non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Con riferimento alla COOPFIN si è proceduto ad utilizzare le tabelle previste del provvedimento se sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta ovvero sono state fornite informazioni anche in forma libera sempre con l'obiettivo di assicurare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di COOPFIN.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i conti del bilancio sono redatti privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma e, ove possibile, il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione. Non sono presenti compensazioni di partite.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Informazione ex art 2427 c.c. strumenti derivati e posizioni finanziarie in valuta.

Si conferma l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Anche nell'esercizio 2021 non sono state effettuate operazioni relative agli strumenti finanziari derivati.

Criteria riguardanti determinate operazioni

Attività cedute o ricevute in garanzia

Tali fattispecie si riferisce alle somme versate dalla COOPFIN su appositi conti bancari tenuti presso il Banco di Sardegna (presenti nello stato patrimoniale tra le attività), costituiti nel 2003 con il versamento della somma iniziale complessiva di €. 6.200.000, in ottemperanza delle due convenzioni stipulate con i Consorzi Fidi Con.sa.fi e Coop.fidi, successivamente fusi nel nuovo soggetto "Fidicoop Sardegna". Tale fondo, pertanto, è vincolato in favore dell'attività del consorzio fidi "Fidicoop Sardegna" e costituisce attività cedute a terzi come garanzia di obbligazioni da loro rilasciate come evidenziato tra i conti d'ordine e rispetto ai quali si è proceduto alle necessarie valutazioni prudenziali come evidenziato in nota integrativa.

Definizioni

Di seguito sono indicate le definizioni dei termini e delle espressioni più ricorrenti nel bilancio

Clientela

Rientrano in questa categoria tutti i soggetti diversi dalle banche e dagli enti finanziari.

Immobilizzazioni immateriali

Sono considerati immobilizzazioni immateriali se iscritti nei conti dell'attivo:

- a) i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale;
- b) l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso;
- c) i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati;

d) gli altri costi pluriennali

Le spese per il software iscritte nell'attivo costituiscono immobilizzazioni immateriali se il bene è nella piena proprietà dell'intermediario o se questo è titolare di un diritto d'uso.

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato il nuovo software per la gestione dei rapporti di credito integrato con la contabilità e la gestione di tutti gli adempimenti connessi alla gestione di un intermediario finanziario che opera nel settore del microcredito

Immobilizzazioni materiali

Sono considerati immobilizzazioni materiali:

a) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;

b) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa

Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando l'intermediario sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Vanno dunque classificate tra le partecipazioni anche le azioni o quote che, pur essendo inferiori alla suddetta soglia, presentano il carattere di stabile investimento del patrimonio aziendale e contribuiscono per ciò stesso allo sviluppo dell'attività del partecipante. Sono classificati tra questa categoria anche

i prestiti partecipativi e le partecipazioni o assunte in qualità di socio sovventore ai sensi dell'art. 4 della L. 59/92 e di ogni altra disposizione legislativa in materia.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore consistono nella svalutazione o nell'ammortamento di elementi dell'attivo.

Riprese di valore

Le riprese di valore consistono nel ripristino di valore degli elementi dell'attivo in precedenza svalutati, effettuato a norma dell'art. 14, comma 6, dell'art. 15, comma 2, dell'art. 16, comma 4, o dell'art. 18, comma 8, del "decreto".

Sofferenze

Per sofferenze si intendono le esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio (ad esempio, garanzie rilasciate anche indirettamente) nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario.

Altre esposizioni deteriorate

Per altre esposizioni deteriorate si intendono le esposizioni deteriorate, diverse dalle sofferenze, come definite internamente COOPFIN come dal prospetto che segue:

Classificazione	Descrizione Generale	Criterio applicativo
Esp. Scaduta deteriorata	Esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 gg.	Esposizioni scadute da più di 90 gg.
Esposizione Scadute in bonis	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.
Inadempienza probabile	Esposizioni per le quali il soggetto finanziatore giudichi improbabile che senza ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie,	Società o persone per le quali è decaduto il beneficio del termine (società diffidate che non rientrano dal debito volontariamente)

	il debitore adempia alle sue obbligazioni	
Regolare	Pagamento regolare rate non scadute	Pagamento regolare rate non scadute
Sofferenza	Esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o sostanzialmente equiparabile	Società in liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallita
		Società o persone verso le quali sono state avviate azioni legali di recupero
Ristrutturato (ex Rimodulato forborne)		Si tratta di crediti che sono stati oggetto di rimodulazione temporale delle scadenze al fine di consentire alle imprese il puntuale pagamento delle stesse

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2021 sono quelli previsti dal decreto 136 del 18 agosto 2015.

Questi sono stati variati dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, e di valutazione.

Si rimanda alla parte "D" per la precisazione dei criteri di valutazione utilizzati e alle differenze rispetto all'esercizio precedente

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica di ogni elemento dell'attivo e del passivo considerato.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati esclusivamente mediante la rettifica in diminuzione del valore di tali elementi.

Le valutazioni sono effettuate conformemente al seguente principi:

-le valutazioni sono fatte secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

in particolare:

1) si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio,

2) si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

3) sono rilevate tutte le rettifiche di valore sia che l'esercizio chiuda in perdita sia che chiuda in utile;

Nello specifico i criteri utilizzati sono stati i seguenti:

Crediti

I crediti sono stati valutati considerando il fattore temporale e il valore presumibile di realizzazione calcolato in base alla situazione di solvibilità dei debitori sulla base delle informazioni a disposizione.

Nel calcolo del valore presumibile di realizzazione si è tenuto conto di andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti sulla base della qualità del credito di ogni singola posizione associata ad una classe di deteriorato, in base alle informazioni a disposizione. Le relative svalutazioni sono state poi determinate in modo forfettario per ciascuna classe ma a partire da una classificazione analitica, a monte, di ogni singola posizione creditizia.

I crediti sono quindi esposti al presunto valore di realizzo e tenendo conto di quanto previsto dall'art. 18, co.4-5-6-7-8 del Decreto 136/15.

A tal fine si è reso necessario adeguare il valore nominale dei crediti tenendo conto delle inesigibilità manifeste e latenti, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, accantonando somme in un apposito fondo destinato a fronteggiare rischi anche soltanto eventuali sui crediti. Nel presente bilancio, sono stati operati accantonamenti per fronteggiare i rischi di possibili insolvenze da parte della clientela, secondo la misura ritenuta prudentiale dal Consiglio di Amministrazione, adottando criteri differenti solo in parte rispetto a quelli adottati negli anni precedenti ed utilizzati sin dal 2015, e basandosi su una classificazione dei crediti tra sofferenze e deteriorato. Ulteriori informazioni sugli accantonamenti prudentiali sono riportate di seguito nella sezione crediti e nella sezione "D".

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Sono state confermate le medesime aliquote di ammortamento degli anni precedenti.

Tra le voci delle immobilizzazioni immateriali non sono contemplate spese di impianto e ampliamento.

Aliquote applicate:

Software	33%
Marchi	6%
Sito Internet e immagine coordinata	20%

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento. L'ammortamento è stato calcolato a quote costanti con imputazione diretta delle immobilizzazioni materiali, valutate tenendo conto della durata del cespite in base alla sua destinazione tecnico – economica, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Fabbricati	3%
Mobili e Arredi ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Stampanti, fotocopiatrici, attrez. Ufficio	20%

Debiti

I valori ivi esposti sono iscritti al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito verso il personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Fondo svalutazione crediti

1. La svalutazione e l'ammortamento di elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali elementi.
2. I fondi per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori

dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti

I “Fondi Rischi su Crediti” includono i fondi che sono destinati a fronteggiare soltanto eventuali rischi di credito e pertanto non hanno quindi rettificato direttamente il valore in analogia con l'esercizio precedente (come previsto art. 7 del decreto).

Si evidenzia che i fondi rischi sui crediti sono pari a circa la metà (49,20%) del valore nominale totale dei crediti iscritti in bilancio.

Mutamento dei criteri contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a mutamenti a criteri di redazione di cui agli art. 5 comma 3 e 13 comma 2 del “decreto”.

CONTINUITA AZIENDALE ED EFFETTO COVID-19

La pandemia di Covid-19 ha avuto effetti estremamente gravi su diversi piani umano, sociale ed economico. Più di 160 milioni di persone sono state contagiate e più di 3 milioni hanno perso la vita. Secondo le stime dell'FMI¹, solo nel 2020 il PIL mondiale è diminuito del 3,3 per cento, la più forte contrazione dalla seconda guerra mondiale così il commercio, anche a seguito delle restrizioni alla mobilità di merci e persone, si è ridotto dell'8,9 per cento.

La crisi ha colpito soprattutto le fasce più deboli della popolazione e i paesi più vulnerabili, accrescendo i rischi di un aumento delle disuguaglianze nei prossimi anni e innescando pericoli fenomeni di povertà. Le politiche monetarie hanno evitato che la crisi pandemica si tramutasse in una crisi finanziaria, garantendo la liquidità sui mercati e favorendo il credito attraverso diverse iniziative tra cui programmi di acquisto di titoli, adottati per la prima volta anche dalle banche centrali di alcune economie emergenti. Le politiche di bilancio hanno svolto un

¹ Acronimo per Fondo Monetario Internazionale

ruolo cruciale nel sostenere i redditi delle famiglie e delle imprese, soprattutto nei paesi avanzati, scongiurando che si innescasse un ampliamento della crisi.

Il PIL dell'area dell'euro ha segnato nel biennio 2020-2021 la contrazione più pesante dall'avvio dell'Unione monetaria.

La risposta delle politiche di bilancio alla crisi pandemica è stata incisiva, attraverso una molteplicità di strumenti, tra cui

1. l'aumento della flessibilità nell'utilizzo dei fondi di coesione europei e l'adozione di un quadro temporaneo di regole sugli aiuti di Stato;
2. l'accordo sul programma Next Generation EU (NGEU) per il finanziamento comune dei piani dei singoli paesi a sostegno della ripresa rappresenta senz'altro un'innovazione di rilevanza storica.
3. l'attivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita,

In risposta ai rischi generati dalla pandemia per l'attività economica, la Banca centrale europea ha adottato con decisione misure espansive finalizzate a contrastare le fortissime turbolenze sui mercati finanziari, stabilizzandoli e mantenendo condizioni di finanziamento accomodanti per le famiglie, le imprese e i governi, essenziali per fronteggiare la flessione dell'economia. Gli effetti della campagna di vaccinazione e delle politiche espansive delle autorità monetarie e fiscali più sopra sommariamente citate hanno prodotto gli effetti auspicati già nel 2021 nonostante i segnali di rallentamento innescati dalla rigidità dell'offerta che, insieme all'incremento del prezzo delle materie prime e dei prodotti energetici, stanno determinando anche pressioni sui prezzi più persistenti del previsto.

Anche in Italia, il PIL ha registrato un pesante calo pari a circa il 10 per cento. Agli effetti della pandemia di Covid-19 anche il governo Italiano ha risposto con politiche di bilancio straordinarie di tipo espansivo, per limitare le ripercussioni sulla liquidità.

Con riferimento al settore in cui operiamo, si è assistito all'adozione di misure pubbliche di sostegno alle imprese di cui si evidenziano le principali:

- il sistema di copertura statale sui prestiti, ampliato con il D.L. 18/2020 (decreto “cura Italia”) e ulteriormente rafforzato dal D.L. 23/2020 (decreto “liquidità”), che ha potenziato l’operatività del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese e ha attribuito a SACE, i cui compiti sono stati ridefiniti, la funzione di rilasciare garanzie pubbliche prevalentemente alle grandi società;
- l’introduzione ex art. 56 del D.L. 18/2020 dell’istituto della moratoria per le piccole e medie imprese prevedendo la possibilità di ottenere, inizialmente sino alla fine di settembre 2020: la proroga dei prestiti in scadenza; la sospensione del pagamento delle rate; il congelamento dei finanziamenti revocabili, come le aperture di credito in conto corrente. L’iniziativa è stata più volte prorogata, in linea con il perdurare dello stato d’emergenza al marzo 2022, fino al 31 dicembre 2021 (al 30 giugno sono posticipate le scadenze delle sole moratorie concesse su finanziamenti erogati ex lett. f) del D.L. Liquidità);
- moratorie private concordate con i singoli intermediari

Tali misure hanno determinato nel secondo semestre del 2021 una solida ripresa dell’economia e favorevoli condizioni di accesso al credito, seppure in graduale allentamento, contribuendo ad un significativo miglioramento dei bilanci delle imprese. Anche il tasso di deterioramento dei prestiti bancari è stabile su livelli storicamente contenuti: a giugno 2021 si attesta all’1,8% in lieve flessione rispetto al 2,1% registrato a giugno 2020 ma occorrerà attendere il termine del periodo di validità delle misure di sostegno (prevista per il 30/06/2022) per poter quantificare l’impatto reale sull’economia del Covid 19 anche in termini effettivi di nuovi default e NPL.

L’incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dai gruppi bancari significativi ha continuato a ridursi, per effetto del blocco dei default e delle operazioni di cessione, passando dal 13,2% registrato nel 2020 all’8,7% del 2021: nello specifico la quota delle sofferenze sui crediti totali si è ridotta attestandosi al 4,2% contro il 6,8% dell’anno precedente.

In Sardegna nella prima parte del 2021 la congiuntura economica è progressivamente migliorata, beneficiando dell’accelerazione della campagna

vaccinale e della connessa attenuazione del rischio sanitario. L'attività del settore produttivo si è intensificata: il recupero è apparso più marcato in particolare nei servizi che hanno beneficiato della ripresa della domanda per turismo, trasporti, commercio e attività sociali. Nell'industria la produzione delle imprese energetiche regionali è tornata a crescere grazie anche alla maggiore richiesta di carburanti, sia sul mercato nazionale sia all'estero; tra gli altri comparti, si è rafforzata la domanda per le aziende dei settori alimentari e della chimica, che hanno visto un aumento del fatturato.

E' cresciuta la produzione nelle costruzioni, dopo la decisa contrazione registrata durante le fasi più acute della pandemia: sono aumentati gli investimenti dei privati ed è proseguita l'espansione della spesa per opere pubbliche.

Per quanto concerne la dinamica del credito, nel primo semestre del 2021 i prestiti bancari hanno continuato ad aumentare in misura sostenuta (+5 per cento). La dinamica ha riguardato prevalentemente il credito alle imprese, cresciuto dell'8,4 per cento a giugno in linea con l'aumento osservato alla fine del 2020.

Dal lato dell'offerta, le condizioni di finanziamento praticate dalle banche nel primo semestre del 2021 nei confronti delle imprese sono rimaste pressoché invariate rispetto alla seconda metà dello scorso anno, quando si era osservata una distensione dei criteri di accesso al credito: in particolare, sono ancora lievemente diminuiti gli spread medi a fronte di un aumento dei costi accessori e di una maggiore cautela da parte delle banche nelle quantità offerte.

L'incidenza dei crediti deteriorati in rapporto al totale dei prestiti si attesta al 16,3% a giugno 2021 contro il 23,5% (dato di stock) di giugno 2020 e, se si considerano le sole sofferenze, l'incidenza sui prestiti totali è del 10,8% a giugno 2021 contro il 25,9% registrato a giugno 2020. Il tasso di decadimento si dimezza a giugno 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020 attestandosi all'1,1%: alla riduzione del valore hanno sicuramente contribuito sia le misure pubbliche di sostegno all'economia che, consentendo di sospendere i pagamenti sui finanziamenti in essere, hanno di fatto inibito la classificazione a sofferenza dei prenditori durante la pandemia, che le massive operazioni di cessione di crediti UTP e in Bonis, ben prima quindi della loro conclamata insolvenza, per i quali le

banche stanno progressivamente osservando un incremento significativo del rischio di credito (in linea con l'evoluzione normativa comunitaria in tema di *IFRS9* e *Calendar provisioning*).

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 0 - Cassa e disponibilità liquide

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide

La presente voce include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e i crediti "a vista" verso le banche. I crediti, diversi da quelli "a vista", verso le banche sono inclusi, rispettivamente nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari" e nella voce 30 "Crediti verso clientela". Nel dettaglio:

PICCOLA CASSA CONTANTI:	Valori
Cassa contanti	131

BANCHE C/C ORDINARI	Valori
Banco di Sardegna	1.636.376
Banca di Cagliari	391.354
Banca di Cagliari conto deposito	1.000.000,00
Interessi attivi liquidati e maturati nel corso dell'esercizio e accreditati nel gennaio 2021	15.777
carta di credito	-55
TOTALE	3.043.584

Con riferimento al conto deposito Banca di Cagliari si ritiene debba essere iscritto in questa voce, in quanto viste le caratteristiche contrattuali del deposito, può essere smobilizzato in qualsiasi momento con un preavviso minimo.

SEZIONE 1 - I Crediti

1.1 Dettaglio della voce 20 – "Crediti verso banche ed enti finanziari"

BANCHE C/C ORDINARI	Valori
Banco di Sardegna saldo in conto corrente	2.609.313
TOTALE	2.609.313

In tale voce rientra il **fondo rischi presso il Banco di Sardegna per Euro 2.609.313.**

Tale fondo rischi è regolato da apposita convenzione, datata 26/02/2003, attraverso la quale la COOPFIN aveva costituito un fondo rischi interbancario destinato ad agevolare l'accesso al credito delle cooperative operanti nel settore agro-industriale, ad integrazione delle risorse detenute per la medesima finalità dai confidi regionali della cooperazione; per effetto della fusione dei suddetti confidi con la costituzione di Fidicoop Sardegna, con atto del 29/12/2006, la citata convenzione è venuta a trasferirsi in capo al nuovo confido regionale unitario della cooperazione.

Con lettera raccomandata del 27/12/2012 la COOPFIN ha comunicato a Fidicoop il recesso unilaterale dalla convenzione sopra indicata, con conseguente decorrenza degli effetti a far data dal 1/01/2014 per quanto previsto dall'art. 6 della citata convenzione. Rimangono valide le garanzie rilasciate sino alla suddetta data sino alla chiusura dei finanziamenti concessi.

Con deliberazione del C.d.A. del 2014, la COOPFIN ha inoltre destinato la somma di euro 500.000,00 del fondo costituito ai sensi della Convenzione del 26/02/2003, come fondo rischi interbancario ad uso di Fidicoop per il rilascio di garanzia a favore delle banche in protocollo, a fronte delle richieste di finanziamento presentate dalle cooperative beneficiarie della linea di finanziamento PO FSE 2007/13, Politiche attive per il lavoro per le cooperative di nuova costituzione, Asse II Occupabilità, linea E.1.1., pubblicato il 7/01/2014.

Sulla base delle comunicazioni pervenute dal Banco di Sardegna e da Fidicoop Sardegna, allo stato attuale l'impegno dei fondi rischi risulta il seguente confermando la percentuale di accantonamento prudenziale dell'esercizio precedente:

	Totale finanziamenti	Totale garanzia	Finanziamenti in sofferenza e unlikely to pay	Garanzia su finanziamenti in sofferenza	Accantonamenti (41%)
Banco di Sardegna	4.019.850	1.552.334	1.502.109	462.466	189.611
Banca di Arborea	25.427	20.000	0	0	0
Intesa San Paolo	915.391	457.695	915.391	457.695	187.655
Totali	4.960.667	2.030.029	2.417.500	920.161	377.266

Il fondo vincolato appare largamente sovradimensionato rispetto al totale garanzie avendo un moltiplicatore inferiore ad uno.

1.2 Dettaglio della voce 30 “crediti verso la clientela”

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti derivano da contratti di finanziamento stipulati con la clientela.

Tali crediti sono stati contabilizzati ai sensi dell’art. 2 del decreto 136/15 per l'importo effettivamente erogato.

CATEGORIE/VALORI	2021	2.020
1. Microcredito produttivo (quota capitale)	4.201.180,10	3.562.128,44
2. Microcredito sociale		
3. Microleasing finanziario		
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale		
CREDITI VERSO CLIENTI PER FATTURE DA		
CREDITI PER INTERESSI 2020		
CREDITI PER INTERESSI DI MORA	994.111,15	994.111,00
5. Altri crediti che rappresentano finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito (*)	9.040.490,31	9.852.401,78
totale	14.235.781,56	14.408.641,22

**: a seguito dell'iscrizione nell'elenco degli operatori di microcredito ex art. 111, in accordo alle disposizioni di Banca d'Italia, tali posizioni in fase di rientro non sono soggette ad una gestione attiva del credito.*

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati 27 nuovi prestiti per microcredito per complessivi Euro 802.500.

Per le informazioni sulle svalutazioni effettuate su tale voce di crediti, si rimanda alla sezione della presente nota integrativa "Altre informazioni".

1.2 Crediti verso clientela garantiti.

L'operatività della società è sempre stata caratterizzata, in sede di stipula dei contratti di finanziamento, dalla richiesta di garanzia personali pari o superiore al valore nominale del credito

Attualmente l'attività di erogazione di credito microcredito è accompagnata da garanzie a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI per l'80% e da ulteriori garanzie personali.

Tipo garanzia	Valore di bilancio		totale
	microcredito	altri crediti	
Fondo centrale di garanzia per le PMI	3.360.944		3.360.944
altre garanzie pubbliche			0
altre garanzie	1.680.472	10.381.008	12.061.480
totale	5.041.416	10.381.008	15.422.424

Le garanzie richieste per l'erogazione dei prestiti ex 106 si sono rivelate in numero casi parzialmente capienti al momento dell'azione di recupero.

SEZIONE 2 – Titoli

Non si detengono titoli in portafoglio

SEZIONE 3 – Le partecipazioni

3. Voce 60 – Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

La COOPFIN è socia in diverse cooperative in qualità di Socio Sovventore e dispone di altre partecipazioni normali in altre società.

Partecipazioni in Cooperative in qualità di Socio Sovventore.

I valori delle partecipazioni in Cooperative in qualità di socio Sovventore sono espressi al valore nominale senza applicare l'eventuale rivalutazione o svalutazione prevista dall'articolo 7 della legge 59/92.

Partecipazioni perfezionate prima del 22/11/2016

Denominazioni	anno sottoscrizione	Sede	Patrimonio netto al 31.12.2020	utile (perdita) al 31.12.2020	Valore della partecipazione in bilancio sottoscritta	Restituzioni quote nell'esercizio
coop.opere civ. OPE	ANTE 2016	Serrenti	in lca		194.239	
Fidicoop SCARL	ANTE 2016	Cagliari	2.153.558	3.092	1.291.250	
C.a.s Coop. Alev. Sarde part. soc. sov.	ANTE 2016	Oristano	1.907.401	10.372	465.500	65.000,00
Totale partecipazioni socio sovventore ANTE 2016					1.950.989,48	

Partecipazioni perfezionate in accordo al Regolamento COOPFIN approvato con delibera C.d.A. del 22/11/2016

Partecipazioni perfezionate in esercizi dal 22.11.2016 al 31.12.2020

Denominazioni	anno sottoscrizione	Sede	Patrimonio netto al 31.12.2020	utile (perdita) al 31.12.2020	Valore della partecipazione in bilancio sottoscritta	Restituzioni quote nell'esercizio 2021
Kalaris Mitili Società Cooperativa	2018	San sperate (CA)	216.354	4.401	80.000	
Cantina Sociale di Monserrato Società Cooperativa Agricola	2018	Monserrato (CA)	5.750.958	-68.194	300.000	
Legni e Bancali Società Cooperativa	2018	San Sperate (CA)	144.853	13.127	100.000	70.000,00
Olivicoltori Oliena Società	2018	Oliena (NU)	375.038	5.154	150.000	

Cooperativa Agricola						
Gutturu su conti	2019	San sperate (CA)	179.627	3.362	100.000	
Apistica Mediterranea	2019	San sperate (CA)	295.614	9.005	127.000	
Sui cau società cooperativa	2019	Cagliari	ND	ND	72.000	
Cooperativa la rurale	2020	GUSPINI	262.344	13400	120.000	
Cooperativa Madonna d'itria	2020	Villamar	361.784	-2.894	150.000	
			TOTALE 2016-2020		1.199.000	
Totale partecipazioni socio sovventore AL 31.12.2020					3.149.989	70.000,00

Di tali partecipazioni, Nel corso del 2021 sono state riscattate quote per euro 65.500 da parte della cooperativa CAS- Cooperativa allevatrici sarde ed Euro 70.000,00 dalla società cooperativa Legni e bancali.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono perfezionati 2 nuovi interventi di partecipazione nel capitale sociale di cooperative, in qualità di socio sovventore. Le nuove sottoscrizioni, per complessivi euro 270.000 sono le seguenti:

Denominazioni	anno sottoscrizione	Sede	Patrimonio netto al 31.12.2020	utile (perdita) al 31.12.2020	Valore della partecipazione in bilancio sottoscritta
società cooperativa a r.l. Defla	2021	SELARGIUS	60.669,00	8.652,00	70.000,00
Società consortile a r.l. Incontro	2021	SAN SPERATE	7.918,00	- 2.082,00	200.000,00
Totale partecipazioni socio sovventore 2021					270.000,00

Per definizione tali partecipazioni hanno natura temporanea configurandosi come equity temporaneo di sostegno. Il riscatto deve essere effettuato entro un periodo massimo di 8 anni con modalità da definirsi nel Contratto tra le parti che dovrà prevedere l'uscita dalla compagine sociale entro un termine temporale congruo ai fini della realizzazione del progetto imprenditoriale.

Tale voce subisce quindi:

- variazioni in aumento a seguito di nuove sottoscrizioni
- variazioni in diminuzione. Il recesso avviene, di norma, con liquidazione della quota del socio finanziatore al valore nominale della partecipazione all'atto della sottoscrizione da parte di COOPFIN rivalutato secondo indice ISTAT F.O.I.

Altre Partecipazioni in società e in altri organismi non societari

a) Partecipazioni in altri organismi non societari

La COOPFIN possiede diverse partecipazioni minori in organismi non societari costituiti dai cosiddetti gruppi di Azione Locale (GAL) previsti dalla normativa comunitaria nell'ambito delle politiche di sviluppo locale finanziate dai Fondi Europei.

Denominazione	Valori
Partecipazione Gal Montegenis	3099,00
Partecipazione Gal delle Marmille	3.328,00
Partecipazione Gal Ogliastro	500,00
Partecipazione Gal Monte Linas	1.000,00
Partecipazione Gal Distretto Rurale BMGS	100,00
Partecipazione Gal Marghine	300,00
Partecipazione Gal Sulcis Iglesiente	3.000,00
Partecipazione Gal Anglona Romangia	250,00
Partecipazione Gal Logudoro Goceano	3.500,00
Partecipazione Gal Nuorese Baronie	150,00
Partecipazione flag sardegna Orientale	100,00
Partecipazione Gal pescando	100,00
Totale	15.427

b) Partecipazioni in Società

La COOPFIN possiede inoltre le seguenti ulteriori partecipazioni:

denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31.12.2018	utile (perdita) al 31.12.2018	Valore di bilancio
Banca di Cagliari	Cagliari	8.997.000	2.509.000	45.448
Totale		0		45.448

Totale Partecipazioni in altre società iscritte in bilancio	60.875
--	---------------

Il fondo svalutazione partecipazione di euro 97.120 che era stato stanziato per far fronte alle prevedibili perdite derivanti dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa della società OPE è stato incrementato nell'esercizio 2021 per Euro 6427,00 per far fronte alle prevedibili perdite derivanti dalla procedura di liquidazione del Gal Montegenis e del Gal delle Marmille.

SEZIONE 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Voce 80 “Immobilizzazioni immateriali”

Voci	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Costi di costituzione	2.167		2.167
MARCHI	1.300		1.300
Software	26.263		26.263
sito internet e immagine coordinata	4.469		4.469
Totale immobilizzazioni immateriali	34.199	-	34.199
FONDI AMMORTAMENTO			
Fondo ammortamento costo di costituzione	- 2.070	- 97	-2.167
Fondo ammortamento marchi	- 794	- 72	-867
Fondo ammortamento software	- 16.029	- 450	-16.479
Fondo ammortamento sito internet	- 3.577	- 891	-4.469
FONDI AMMORTAMENTO	- 22.471	- 1.511	-23.981
Valore netto contabile	11.728	- 1.511	10.217

.2 Voce 90 “Immobilizzazioni materiali”

Voci	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Terreni	62.555,95		62.556
Immobile strumentale	571.406,17		571.406
mobili e arredi d'ufficio	58.771,12		58.771
Impianti telef/elett./allarme/condi	17.617,31		17.617
Attrezzature elettroniche	55.349,00	1.138	56.487
Stampanti e attrezzature ufficio	2.869,00		2.869
Totale immobilizzazioni materiali	768.569		339.790,12
fondo ammortamento immobile strumentale	- 279.038	17.142,19	- 296.180
fondo ammortamento mobili e arredi d'ufficio	- 58.771	-	- 58.771
fondo ammortamento impianti telef/elett./allarme/condi	- 17.617	-	- 17.617
fondo ammortamento attrezzature elettroniche	- 54.619	- 337,20	- 54.957
fondo ammortamento stampanti e attrezzature ufficio	- 2.391	-	- 2.391
totale fondi ammortamento immobilizzazioni materiali	- 412.437	17.479,42	- 429.916
valore netto	356.132	- 16.341	339.790

Riepilogo dinamica immobilizzazioni immateriali e materiali.

RIEPILOGO AMMORTAMENTI 2021	31/12/2021
Totale ammortamenti su immobilizzazioni immateriali	1.511
Totale ammortamenti su immobilizzazioni materiali	17.479
Totale ammortamenti 2021	18.990

SEZIONE 5 – Altre voci dell'attivo

5.1 Voce 130 “altre attività”

Nella presente voce devono essere iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

Voci	31/12/2021
Credito irap	30.173
Credito ires e ritenute	50.912
Erario c/to Iva	734
Crediti diversi	93.289
TOTALE	175.108

La voce crediti diversi è così costituita:

depositi cauzionali	155
fornitori conto anticipi	10.367
fornitori c/note di credito	7.800
crediti v/consulcoop	15.863
interessi da percepire - finanziamenti sospesi	16.661
crediti v/clienti	32.972
fatture da emettere	7.885
inail	1.301
crediti v/amministratori	125
altri crediti da clienti	160
TOTALE	93.289

5.2 Voce 140 “ratei e risconti attivi”

Non si sono rilevati risconti in applicazione del criterio di competenza economica.

PASSIVO

SEZIONE 6 – I debiti

6.1 Voce 100 “debiti verso banche ed enti finanziari”

Non sono rilevati debiti verso banche ed enti finanziari.

6.2 Voce 20 “debiti verso clientela”

Si tratta di acconti ricevuti dalla clientela prima della scadenza delle rate ovvero per la sottoscrizione di accordi transattivi.

SEZIONE 7 – I fondi e le passività fiscali

7.1 Voce 70 - Trattamento di fine rapporto del personale

Nella presente voce è iscritto l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

Variazioni nell'esercizio del “Trattamento di fine rapporto del personale”.

	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	62.192
B. Aumenti	
1. B. Accantonamenti dell'esercizio	7.030
2. B. Altre variazioni (rivalutazioni)	2711
C. Diminuzioni	
1. C. Liquidazioni effettuate	
2. C. Altre variazioni (ritenuta su rivalut)	461
D. Rimanenze finali	71.472
Tipologia	n°
Dirigenti	
Restante personale	2
Totale	2

7.2 Voce 80 “fondi per rischi ed oneri”

Il fondo per rischi e oneri è destinato soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo.

7.3 Variazioni nell'esercizio del “Fondo rischi ed oneri”

Fondi rischi	
	31.12.2021
A. Esistenze iniziali	33811
B. Aumenti	
1. Accantonamenti	
2. Altre Variazioni	
C. Diminuzioni	
1. Liquidazioni effettuate	
2. Altre variazioni (utilizzi)	22.033
D. Rimanenze finali	11.778

La riduzione del fondo rischi per spese legali è legata alla liquidazione delle spese a seguito della chiusura dei contenziosi.

SEZIONE 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

8.1 Capitale – Numero azioni o quote: composizione

Voci/Tipologie	Ordinarie	
	Numero	Valore
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	116.280	600.005
- non interamente liberate		
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze		

iniziali		
B. Aumenti		
B.2 Vendita di azioni o quote proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie		
C.3 Altre variazioni		
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali dell'esercizio		
- interamente liberate		
- non interamente liberate		

8.2 Capitale – numero azioni o quote: variazione

Durante l'esercizio non si è verificata nessuna variazione

8.3 Riserve: altre informazioni

Le riserve sono così costituite.

voci	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Riserva legale	194.280		194.280
Riserva statutaria	12.305.922	- 362.877	11.943.045
Fondo dotazione 1993- riserva accantonata ex dpr927 art 55	3.590.110	-161.170	3.428.940
Totale	16.090.313	- 524.047	15.566.266
Riserva rivalutazione d.l. 185/2008	311.547		311.547
TOTALE RISERVE	16.401.860	-524.047	15.877.813

In merito alle informazioni richieste al numero 7 bis dell'art. 2427 c.c., si presenta il seguente dettaglio, precisando che le riserve sono state considerate tutte nell'unica voce riserve statutarie non distribuibile ma da utilizzare per la copertura delle perdite.

Le riserve statutarie comprendono la riserva straordinari e la riserva fondo rischi agroindustria.

Tipologia	Origine	utilizzo e distribuibilità	utilizzo in es. precedenti
Riserva legale	Utili	non distribuibile	non utilizzata
Riserva straordinaria	Utili	distribuibile	copertura perdite
Ris. Conv. Cap. soc.	Utili	non distribuibile	non utilizzata
Ris. F.do Rischi agr.	Utili	non distribuibile	copertura perdite
F.do dotaz. ex L. 917	Utili	non distribuibile	non utilizzata
Ris. Riv. D.L. 185/08	rivalutazione	non distribuibile	non utilizzata

SEZIONE 9 – Altre voci del passivo

9.1 Voce 50 - Altre passività

Nella presente voce sono iscritte tutte le passività riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale e legate alla normale operatività aziendale.

Altre passività	31/12/2021	31/12/2020
irpef lavoratori autonomi e dipendente (codice unico)	7.405	6.473
fatture da ricevere	55.070	69.704
debiti vs. fornitori	4.205	298
inps c/to dipendenti	4.166	4.258
inps parasubordinati	3.240	2.318
debiti vs inail	-	-
note di credito da emettere	1.508	1.508
iva a debito	-	3.696
debiti per imposta sostitutiva tfr	-	200
irpef lavoratori autonomi	191	
altri debiti vari	519	
TOTALE	76.304	88.456

SEZIONE 10 – Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 7 anni	Da oltre 7 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni
A. Attività per cassa	78.047	99.916	1.268.294	8.323.009	2.667.419	1.354.306	444.792
A.1 Microcredito produttivo	11.235	25.719	131.281	3.146.032	874.006	12.907	
A.2 Microcredito sociale							
A.3 Microleasing finanziario							
A.4 Operazioni di finanza mutualistica e solidale							
A.5 Altri crediti	66.812	74.197	1.137.013	5.176.977	1.793.413	1.341.398	444.792
A.6 Titoli di Stato							
A.7 Altri titoli di debito							
A.8 Altre attività							
B. Passività per cassa	-	-	90.646	-	-	71.472	-
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari							
B.2 Debiti verso clientela			14.287				
B.3 Debiti rappresentati da titoli							
B.4 Altre passività			76.359			71.472	
C. Operazioni fuori bilancio	85.316	108.488	1.389.740	11.002.176	2.884.148	1.492.224	490.362
C.1 Impegni irrevocabili a erogare fondi:							
- posizioni lunghe							
- posizioni corte							
C.2 Finanziamenti da ricevere:							
- posizioni lunghe							
- posizioni corte							
C.3 Garanzie rilasciate				2.030.029			
C.4 Garanzie ricevute	85.316	108.488	1.389.740	8.972.147	2.884.148	1.492.224	490.362

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Interessi attivi:

Tipologia		Importo
1. Microcredito produttivo		249.413
interessi	233.163	
commissioni	16.250	
2. Microcredito sociale		
3. Microcredito finanziario		
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale		
5. Altri crediti		48.521
	-	
interessi	48.521	
6. Altre esposizioni		
Totale		297.934

Dettaglio interessi attivi su 5. Altri crediti

Tipologia	Importo
Interessi attivi bancari	21.420
Interessi attivi su finanzia.106	27.101
Totale	48.521

Proventi assimilati:

Tipologia	Importo
1. Microcredito produttivo	16.250
2. Microcredito sociale	
3. Microcredito finanziario	
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
5. Altri crediti	
6. Altre esposizioni	
Totale	16.250

Si tratta dei corrispettivi per l'istruttoria per l'attività creditizia calcolate in funzione dell'importo o della durata del credito o del debito cui si riferiscono.

Interessi di mora

Come previsto dalle disposizioni del provvedimento emanato ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136 alle quali gli intermediari non IFRS si attengono per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato, Nella voce 10 del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati", deve figurare il saldo tra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

Nel corso del 2021 non sono maturati interessi di mora in relazione alla moratoria dei prestiti prevista dalla normativa in relazione all'emergenza sanitaria da covid-19

SEZIONE 2 – Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Tipologia	Importo
Su garanzie rilasciate	
Servizi ausiliari alla clientela	-
Servizi ausiliari a terzi	
Altri servizi (servizi forniti alle cooperative oggetto di interventi microcredito)	8.125
Altri servizi (servizi forniti alle cooperative oggetto di interventi partecipativi)	28.515
Totale	36.640

Si tratta dei corrispettivi riconosciuti a COOPFIN dai beneficiari dei finanziamenti microcredito rappresentano per l'1% la copertura dei costi per l'erogazione dei servizi ausiliari previsti dal D.M. 176/2014 art. 3. e dei corrispettivi legati ai servizi connessi all'assunzione di prestiti partecipativi.

2.1 Composizione della voce 50 “Commissioni passive”

I costi dei servizi ausiliari ricevuti da terzi sono pari a Euro 15.616 necessaria per l'istruttoria. I costi per la promozione sul territorio dell'attività della società sono inseriti nella voce 130 b).

SEZIONE 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Nel corso dell'esercizio non ci sono state operazioni finanziarie.

SEZIONE 4 – Le spese amministrative

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia	n°
Dirigenti	
Restante personale	2
Totale	2

Il costo del dipendente è diminuito rispetto all'esercizio precedente a causa di un infortunio che ha costretto il lavoratore ad una lunga assenza con oneri non a totale carico della Società.

4.2. Dettaglio della voce 130. Altre spese amministrative

Il valore delle spese amministrative è diminuito rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente rimasto invariato e costituisce il costo minimo connesso al settore di operatività necessario per assicurare tutti gli adempimenti previste per un intermediario finanziario.

Occorre ricordare che la società ha esercitato l'opzione di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72 per le operazioni esenti. Pertanto l'iva costituisce un costo che viene a sommarsi all'imponibile. I valori dei costi 2021 sono quindi iva inclusa.

Viceversa, negli esercizi precedenti la mancata opzione comportava l'applicazione del meccanismo del “pro-rata IVA” con la conseguente generazione di un costo per iva indetraibile indistinto che nel bilancio 2020 era stato iscritto nella voce residuale 170 (ed ammontava ad Euro 37.561).

Come previsto dall'art. 2423ter, comma 5, al fine di favorire la comparabilità dei valori tra i due esercizi tale costo per iva indetraibile è stata riclassificata nella voce 130, b) altre spese amministrative.

Il dettaglio della voce 130 lettera b), altre spese amministrative è il seguente:

Voci	valori
Imposte locali varie	3.891
Altre imposte	1.985
Energia elettrica	1.615
Telefoniche/fax	1.795
Pulizia locali	3.782
Vigilanza e sicurezza	605
Postali ordinarie	80
Cancelleria e stampati	720
Spese condominiali	2.339
Elaborazione dati c/o terzi	2.298
Canoni licenze d'uso	697
Corsi di formazione	2.582
Contributi associativi	302
Spese varie di gestione	2.450
Assistenza software non sogg. A canone	1.089
Manutenzione non soggette a canone	398
Informazioni e visure	1.296
Assicurazioni inail	368
Rimborsi - altri	2.206
Inps aut c/to azienda	9.198
Costi sportelli servizi promoz. Microcr.	30.500
Rimb. Chilometrici amministr./sindaci	152
Oneri bancari per servizi di c/c	2.884
Costi per servizi sulla sicurezza lavoro	1.757
Canoni utilizzo software	17.314
Responsabile antiriciclaggio	3.600
Spese per consulenze legali	38.448
Spese consulenza amministrativo cont. Fisc	37.804
Compensi ad amministratori	52.352
Compensi a sindaci	43.259
Rappresentanza - in deducibili (ex deducibili 1/3 ante 2008)	977
Pubblicità - sponsorizzazioni	685
Cassa previdenza	3.220
Acqua potabile	277
Altre spese amministrative	325
Spese di viaggio	1.755
Materiali vari di consumo	472
Acc.imp.indir.: fissati bollati	162
ARROTONDAMENTI	3
TOTALE	275.643

SEZIONE 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della Voce 100 “rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni” in relazione al fondo di cui alla voce 30 dell’attivo.

Rispetto all’esercizio 2020, allo scopo di consentire una valutazione più accurata del presunto valore di realizzo, i crediti classificati in sofferenza sono stati differenziati come segue:

1. Crediti da finanziamenti Microcredito classificati in sofferenza, la cui garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI è da attivare o, se attivata, ancora non liquidata dal gestore del fondo, Mediocredito Centrale.
2. Crediti da finanziamenti Microcredito classificati in sofferenza, la cui garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI è stata già liquidata a favore di COOPFIN dal gestore del fondo, Mediocredito Centrale. Su tale quota residuale del credito insistono garanzie personali in parte (l’80%) oggetto di surroga da parte di Mediocredito Centrale.
3. Crediti (non Microcredito) coperti da garanzie reali (per lo più di tipo ipotecario).

Inoltre, si consideri che, ai fini della rappresentazione nelle Informazioni di natura qualitativa nella presente Parte della Nota Integrativa (tabelle B1-B3), nonché delle segnalazioni statistiche inviate a Banca d’Italia tramite il portale INFOSTAT, si è utilizzata la riclassificazione sotto riportata:

Classificazione COOPFIN	Riclassificazione Infostat e Tabelle B1-B3
In bonis	Esposizioni non deteriorate
Scaduto non deteriorato < 90 gg	
Scaduto deteriorato > 90 gg	
Ristrutturato	Altre esposizioni deteriorate
Sofferenza	Sofferenze

DETERMINAZIONE DELLE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE

Al fine di procedere alla valutazione dei crediti al loro presunto valore di realizzo, si è reso necessario adeguare il valore nominale dei crediti, accantonando somme nei rispettivi fondi di rettifiche di valore e svalutazione crediti. Nel presente bilancio, sono stati operati accantonamenti prudenziali, generici e specifici, su posizioni di rischio e a fronte di crediti dubbi, per i quali ad oggi non si dispone di informazioni certe sul loro futuro esito. Per quanto riguarda la massa frammentata dei crediti esistenti, dopo l'analisi qualitativa così come esposta sopra, in armonia con le previsioni del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136, si è adottato il criterio della svalutazione forfettaria per ciascuna classe sopra definita, metodo utilizzato anche nei bilanci degli esercizi passati.

Sulla base di quanto sopra, il totale degli accantonamenti al 31/12/2021 e la formazione dei Fondi rettifiche di valore e svalutazione crediti viene di seguito rappresentato:

	Fondi al 31/12/2020	Utilizzi fondi 2021 (cancellazioni)	Fondi dopo utilizzi	Fondi al 31/12/2021 dopo rivalutazione	Rettifiche/riprese di valore
Fondo sofferenze microcredito (conto 903)	47925,17	0	47.925	75.543	27.618
Fondo in bonis microcredito (conto 902)	32942,56	-957	31.985	172.165	140.180
Fondo sofferenze altri crediti (conto 905)	4954053,02	-198.643	4.755.410	3.914.130	-841.280
Fondo in bonis altri crediti (conto 904)	1236,13	0	1.236	563.423	562.187
Fondo prime erogazioni (conto 906)	1075920,12	-199.094	876.826	907.555	30.729
Fondo svalutazione fondo interbancario (conto 907)	359800,17	0	359.800	377.266	17.466
Fondo interessi di mora (conto 908)	994111	0	994.111	994.111	0
Totale Fondo rettifiche di valore e svalutazione crediti	7.465.988	-398.694	7.067.294	7.004.194	-63.099
Fondo svalutazioni partecipazioni	97.120		97119,74	103.546	6.427

In sintesi, quanto sopra descritto va a costituire i "Fondi rettifiche di valore e svalutazione crediti" ed il "Fondo svalutazione partecipazioni". In particolare, i primi includono i fondi destinati a fronteggiare eventuali rischi di credito dell'esercizio successivo. Si specifica che tali fondi non rettificano direttamente il valore dei crediti, in analogia con l'esercizio precedente e come previsto dalla normativa vigente.

L'esistenza di un fondo rischi, già costituito nell'esercizio 2020, ha consentito nel

corso dell'esercizio 2021 di far fronte a perdite determinate da inesigibilità o accordi transattivi per complessivi Euro 398.695.

Come riportato nella tabella in alto, considerato che il fondo accantonamenti al 31/12/2020 era pari a Euro 7.465.988,00, al netto degli utilizzi per le perdite sopra richiamate, il fondo accantonamenti, a seguito dell'applicazione dei criteri di seguito precisati va a ridursi di Euro 63.099.

si rimanda alla sezione "D" la descrizione del percorso logico, dei criteri e delle metodologie che hanno portato alle valutazioni rettifiche/riprese su crediti e accantonamenti iscritte nel conto economico alla voce 100 e 110.

SEZIONE 6 – Altre voci del conto economico

6.1. Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"

Non si segnalano importi significativi.

6.2. Composizione della voce 170 "altri oneri di gestione"

Non risultano iscritti costi in tale voce

6.3. Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

Si tratta prevalentemente di componenti positive di reddito attività legate all'incasso di rimborsi spese legali e al rimborso di costi erroneamente fatturati dal gestore del servizio idrico Abbanoa S.P.A (utenza sbagliata) i cui costi erano stati contabilizzati negli esercizi precedenti.

6.4. Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

Si tratta prevalentemente di componenti negative di reddito relative ad esercizi precedenti la cui voce principale è il corretto costo del consumo d'acqua degli esercizi precedenti rispetto al quale il gestore ha rimborsato le somme imputate erroneamente in esercizi precedenti (iscritte tra le sopravvenienze attive) e

ricalcolato il corretto costo a carico della società che è stato iscritto tra le sopravvenienze passive per la quota relativa agli esercizi precedenti.

6.5. Composizione della voce 260 “Imposte sul reddito dell'esercizio”

L'impianto normativo attuale, a seguito delle modifiche introdotte dall'art 16 del DL 83/2015 che ha modificato l'art. 106 comma 3 del TUIR, stabilisce che per gli enti creditizi e finanziari (e per le imprese assicurative) **viene meno qualsiasi differenza, a livello di *timing* della deduzione, fra le rettifiche su crediti di tipo “valutativo” e le perdite su crediti derivanti da cessione a titolo oneroso**, in quanto *“le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela iscritti in bilancio a tale titolo e le perdite realizzate mediante cessione a titolo oneroso sono deducibili integralmente nell'esercizio in cui sono rilevate in bilancio. Le svalutazioni e le perdite diverse da quelle realizzate mediante cessione a titolo oneroso si assumono al netto delle rivalutazioni dei crediti risultanti in bilancio”*.

Per tanto sia, da un lato, le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela iscritte in bilancio a tale titolo sia, dall'altro, le perdite realizzate mediante la cessione a titolo oneroso risultano ora **integralmente deducibili nell'esercizio di rilevazione** in bilancio.

In relazione alla decorrenza di queste modifiche, il comma 2 dell'art. 16 del DL 83/2015 ha stabilito che le stesse si applicano dal periodo di imposta 2015 per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare. Tuttavia, la citata equiparazione operata fra le rettifiche valutative e le perdite da realizzo sarà effettiva soltanto a regime, in quanto il comma 3 dell'articolo 16 citato stabilisce che in via transitoria, per il primo periodo di applicazione, le rettifiche da valutazione (a differenza delle perdite da realizzo) saranno deducibili nei limiti del 75% del loro ammontare. Sia l'eccedenza del 25% (rispetto al citato 75%) sia le svalutazioni e le perdite già iscritte in bilancio fino al 31.12.2014 e non ancora dedotte (in vigenza delle formulazioni dell'art. 106 comma 3 del TUIR antecedenti alle modifiche apportate dall'art. 16 del DL 83/2015) saranno deducibili in 10 anni secondo il seguente piano di ammortamento:

- 5% nel 2016
- 8% nel 2017
- 10% nel 2018
- 12% dal 2019 al 2024
- 5% nel 2025

Ciò premesso, considerate le perdite fiscali degli ultimi anni e la suddetta disciplina che prevede, anche agli effetti dell'IRAP, la deducibilità integrale delle rettifiche e delle riprese di valore nette per deterioramento dei crediti, limitatamente a quelle riconducibili ai crediti verso la clientela iscritti in bilancio, ne deriva che come non emerga anche per il 2021 reddito imponibile né ai fini IRES né ai fini IRAP.

La disposizione che si applica dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015, quindi dal 2015 per i soggetti "solari". All'accantonamento dell'esercizio tra le riprese in aumento vanno inoltre sommate (tra le riprese in aumento) le svalutazioni e le perdite su crediti iscritte in bilancio fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2014 e non ancora dedotte ai sensi del comma 3 dell'art. 106 del TUIR, nel testo in vigore anteriormente alle modifiche operate dal comma 1 dell'art. 16 del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 132 (art. 16, commi 2 e 3, del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83). Deducibili nel 2017 per l'8 per cento.

Anche per il 2021 si conferma quindi una perdita fiscale così stimabile:

UNICO SC 2022	voce	rif. TUIR	valori
RF1	risultato d'esercizio CIVILISTICO 2021		- 49.242
VARIAZIONI IN AUMENTO			41.954
RF14	compensi amministratori non corrisposti	ART. 95 C5	
RF16	Imposte indeducibili o non pagate (IMU)	art. 99 comma 1	2.690
RF23, C2	Spese di cui agli artt.108-109, comma 5 o di competenza altri esercizi- colonna 2	art. 105-109 comma 5	-
RF23, C3	Spese di cui agli artt.108-109, comma 5 o di competenza altri esercizi- colonna 3	art. 109	39.264
RF25	svalutazioni o accantonamenti	art. 105-106 c.3	
RF31	altre variazioni(sanzioni indeducibili)- CODICE 99	art.99	
	incassi interessi di mora stanziati ma non incassati		
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO			41.954
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			41.954
	Quote costanti plusvalenze o minusvalenze		
RF41	QUOTE E SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI acc- 106 c3	art. 106 comma 3	99.892
RF55	ALTRE VARIAZIONI codice 38) IMU		1.614
	ALTRE VARIAZIONI		
RF43	colonna 3		-
TOTALE VARIAZIONE IN DIMINUZIONE			101.506
REDDITO FISCALE			- 108.793
RIPORTO PERDITE ANNI PRECEDENTI			
	RS44 COLONNA 1		- 620.700
	RS44 COLONNA 2		-4.275.442
TOTALE PERDITE DA UTILIZZARE			-4.896.142

Non si ritiene di dover prevedere imposte anticipate in quanto le attuali previsioni contenute nel piano industriale non prevedono utili entro il termine previsto per l'utilizzo della perdita.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Informazioni di natura qualitativa

Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio di credito

Classificazione della qualità dei crediti

Viene fornita una descrizione del processo valutativo dei crediti funzionale alla determinazione degli accantonamenti. Il processo di valutazione dei crediti si è basato sui seguenti criteri di classificazione:

Classificazione	Descrizione Generale	Criterio applicativo
Esp. Scaduta deteriorata	Esposizioni scadute e/o sconfinanti da più di 90 gg.	Esposizioni scadute da più di 90 gg.
Esposizione Scadute in bonis	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.	Esposizioni scadute da meno di 90 gg.
Inadempienza probabile	Esposizioni per le quali il soggetto finanziatore giudichi improbabile che senza ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia alle sue obbligazioni	Società o persone per le quali è decaduto il beneficio del termine (società diffidate che non rientrano dal debito volontariamente)
Regolare	Pagamento regolare rate non scadute	Pagamento regolare rate non scadute
Sofferenza	Esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o sostanzialmente equiparabile	Società in liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallita
		Società o persone verso le quali sono state avviate azioni legali di recupero
Ristrutturato (ex Rimodulato forborne)		Si tratta di crediti che sono stati oggetto di rimodulazione temporale delle scadenze al fine di consentire alle imprese il puntuale pagamento delle stesse

Rispetto all'esercizio 2020, allo scopo di consentire una valutazione più accurata del presunto valore di realizzo, i crediti classificati in sofferenza sono stati differenziati come segue:

1. Crediti da finanziamenti Microcredito classificati in sofferenza, la cui garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI è da attivare o, se attivata, ancora non liquidata dal gestore del fondo, Mediocredito Centrale.
2. Crediti da finanziamenti Microcredito classificati in sofferenza, la cui garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI è stata già liquidata a favore di COOPFIN dal gestore del fondo, Mediocredito Centrale. Su tale quota residuale del credito insistono garanzie personali in parte (l'80%) oggetto di surroga da parte di Mediocredito Centrale.
3. Crediti (non Microcredito) coperti da garanzie reali (per lo più di tipo ipotecario).

Inoltre, si consideri che, ai fini della rappresentazione nelle Informazioni di natura qualitativa nella presente Parte della Nota Integrativa (tabelle B1-B3), nonché delle segnalazioni statistiche inviate a Banca d'Italia tramite il portale INFOSTAT, si è utilizzata la riclassificazione sotto riportata:

Classificazione COOPFIN	Riclassificazione Infostat e Tabelle B1-B3
In bonis	Esposizioni non deteriorate
Scaduto non deteriorato < 90 gg	
Scaduto deteriorato > 90 gg	
Ristrutturato	Altre esposizioni deteriorate
Sofferenza	Sofferenze

DETERMINAZIONE DELLE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE

Al fine di procedere alla valutazione dei crediti al loro presunto valore di realizzo, si è reso necessario adeguare il valore nominale dei crediti, accantonando somme nei rispettivi fondi di rettifiche di valore e svalutazione crediti. Nel presente bilancio, sono stati operati accantonamenti prudenziali, generici e specifici, su posizioni di rischio e a fronte di crediti dubbi, per i quali ad oggi non si dispone di informazioni certe sul loro futuro esito. Per quanto riguarda la massa frammentata dei crediti esistenti, dopo l'analisi qualitativa così come esposta sopra, in armonia con le previsioni del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136,

si è adottato il criterio della svalutazione forfettaria per ciascuna classe sopra definita, metodo utilizzato anche nei bilanci degli esercizi passati.

Sulla base di quanto sopra, il totale degli accantonamenti al 31/12/2021 e la formazione dei Fondi rettifiche di valore e svalutazione crediti viene di seguito rappresentato:

	Fondi al 31/12/2020	Utilizzi fondi 2021 (cancellazioni)	Fondi dopo utilizzi	Fondi al 31/12/2021 dopo rivalutazione	Rettifiche/riprese di valore
Fondo sofferenze microcredito (conto 903)	47925,17	0	47.925	75.543	27.618
Fondo in bonis microcredito (conto 902)	32942,56	-957	31.985	172.165	140.180
Fondo sofferenze altri crediti (conto 905)	4954053,02	-198.643	4.755.410	3.914.130	-841.280
Fondo in bonis altri crediti (conto 904)	1236,13	0	1.236	563.423	562.187
Fondo prime erogazioni (conto 906)	1075920,12	-199.094	876.826	907.555	30.729
Fondo svalutazione fondo interbancario (conto 907)	359800,17	0	359.800	377.266	17.466
Fondo interessi di mora (conto 908)	994111	0	994.111	994.111	0
Totale Fondo rettifiche di valore e svalutazione crediti	7.465.988	-398.694	7.067.294	7.004.194	-63.099
Fondo svalutazioni partecipazioni	97.120		97119,74	103.546	6.427

In sintesi, quanto sopra descritto va a costituire i “Fondi rettifiche di valore e svalutazione crediti” ed il “Fondo svalutazione partecipazioni”. In particolare, i primi includono i fondi destinati a fronteggiare eventuali rischi di credito dell’esercizio successivo. Si specifica che tali fondi non rettificano direttamente il valore dei crediti, in analogia con l’esercizio precedente e come previsto dalla normativa vigente.

L’esistenza di un fondo rischi, già costituito nell’esercizio 2020, ha consentito nel corso dell’esercizio 2021 di far fronte a perdite determinate da inesigibilità o accordi transattivi per complessivi Euro 398.695. Come riportato nella tabella in alto, considerato che il fondo accantonamenti al 31/12/2020 era pari a Euro 7.465.988,00, al netto degli utilizzi per le perdite sopra richiamate, il fondo accantonamenti, a seguito dell’applicazione dei criteri e metodologie seguito precisati va a ridursi di Euro 63.099.

DETTAGLI SUL CALCOLO DELLE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE

Per una corretta valutazione, i crediti della società sono stati suddivisi nelle seguenti categorie, in relazione alla loro anzianità e omogeneità:

1. Crediti Prime Erogazioni.
2. Crediti Altri crediti.

3. Crediti Microcredito.

4. Garanzie Fondo rischi interbancari.

A ciascuna categoria, sulla base della classificazione riportata nei paragrafi precedenti, sono stati applicati criteri di accantonamento differenti sulla base delle loro caratteristiche, come di seguito descritto.

1) Crediti Prime Erogazioni.

Si tratta di crediti derivanti da finanziamenti erogati nei primi anni di vita della società per un valore complessivo di Euro 1.055.099 al 31/12/2021, tutti classificati come sofferenze. Le 7 posizioni sono state oggetto di valutazione analitica per una percentuale di accantonamenti pari in media all'86% del loro valore, in analogia con quanto già effettuato nell'esercizio 2020. Rispetto all'esercizio precedente, il valore di tali crediti si è ridotto per via della cancellazione dei crediti valutati non più esigibili nel corso dell'esercizio 2021.

Crediti 2020	Fondi rettifiche 2020	Crediti 2021	Fondi rettifiche 2021	Rettifiche/riprese di valore
1.254.193	1.075.920	1.055.099	907.555	-168.365

2) Crediti Altri crediti.

Trattasi di crediti per finanziamenti ad imprese cooperative e ai soci di imprese cooperative (questi ultimi finalizzati alla capitalizzazione) erogati dalla società sino al 2013, in qualità di intermediario finanziario ex art. 106 - TUB. Il totale dei crediti verso la clientela è distribuito su 340 posizioni per un valore complessivo pari a Euro 7.985.391. Si tratta di una notevole frammentazione dei crediti verso i clienti, con entità individuali molto spesso di importo contenuto in relazione al totale dei crediti.

I tassi di copertura applicati a tale categoria di crediti per la determinazione degli accantonamenti sono i seguenti:

In bonis	2,0%
Scaduto non deteriorato < 90 gg	8,0%
Scaduto deteriorato > 90 gg	23,0%
Ristrutturato	23,0%
Sofferenza	75,0%

Sofferenza con garanzie reali	50,0%
-------------------------------	-------

Rispetto ai tassi di copertura utilizzati nell'esercizio precedente, l'introduzione della nuova categoria dei "crediti in sofferenza supportati da garanzie reali" ha condotto alla determinazione di un nuovo tasso di copertura per un valore del 50%. Tale tasso è stato determinato considerando che il tasso medio applicato dalle cd. Banche meno significative (di dimensioni minori) in Italia per i crediti in sofferenza era pari al 46% nella rilevazione del giugno 2021, così come riportato dal Rapporto sulla stabilità finanziaria, pubblicato da Banca d'Italia nel novembre 2021.

L'applicazione dei suddetti tassi ha portato alla determinazione degli accantonamenti sotto riportati:

Classificazione crediti	Crediti 2020	Fondi rettifiche		Crediti 2021	Fondi rettifiche		Variazioni
		%	2020		%	2021	
In bonis	61.806	2%	1.236	73.667	2%	1.013	-223
Scaduto non deteriorato < 90 gg	3.400	8%	272		8%	0	-272
Scaduto deteriorato > 90 gg	188.903	23%	43.448	8.498	23%	1.954	-41.493
Ristrutturato	2.330.297	23%	535.968	2.439.458	23%	560.455	24.487
Sofferenza	6.013.803	75%	4.374.365	5.463.769	75%	3.914.130	-460.235
Totale	8.598.209		4.955.289	7.985.391		4.477.553	-477.736

Il tasso di copertura medio per tale categoria di crediti è perciò pari al 56%, in linea con il tasso risultante per la stessa categoria nell'esercizio precedente.

Ai crediti sopra descritti, va aggiunta una particolare sotto-categoria rappresentata da interessi di mora maturati su finanziamenti erogati prima del 2014. Tali crediti ammontano a Euro 994.111 e, poiché sono riferibili a posizioni deteriorate e di difficile recupero, sono stati interamente svalutati e gli accantonamenti ammontano perciò a Euro 994.111.

3) Crediti Microcredito

Rientrano in questa categoria i crediti per finanziamenti ad imprese cooperative erogati dalla società sino dal 2017 al 31/12/2021, in qualità di intermediario finanziario ex art. 111 - TUB. Il totale dei crediti Microcredito è distribuito su 170 posizioni distinte per un valore complessivo pari a Euro 4.201.180.

I tassi di copertura applicati a tale categoria di crediti per la determinazione degli accantonamenti sono i seguenti:

In bonis	1,0%
Scaduto non deteriorato < 90 gg	4,0%
Scaduto deteriorato > 90 gg	11,5%
Ristrutturato	11,5%
Sofferenza (garanzia FdG non liquidata)	20,0%
Sofferenza (garanzia FdG liquidata)	80,0%

Rispetto all'esercizio precedente, con l'inserimento della nuova classificazione "sofferenza, la cui garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI è stata già liquidata a favore di COOPFIN dal gestore del fondo, Mediocredito Centrale", è stato determinato un tasso di copertura pari all'80% in quanto sulla quota di credito residuo, dopo la liquidazione della garanzia pubblica, insistono le garanzie personali dei fideiussori sulle quali Mediocredito Centrale ha acquisito il diritto di surroga sull'80% del valore delle garanzie rilasciate.

L'applicazione dei suddetti tassi ha portato alla determinazione degli accantonamenti sotto riportati:

Classificazione crediti	Crediti 2020	Fondi rettifiche		Crediti 2021	Fondi rettifiche		Accantonamenti 2021
		%	2020		%	2021	
In bonis	3.294.256	1%	32.943	2.427.170	1%	23.548	-9.395
Scaduto non deteriorato < 90 gg	35.308	4%	1.412	237.116	4%	9.485	8.072
Scaduto deteriorato > 90 gg	0	12%	0	1.141.040	12%	131.220	131.220
Ristrutturato	0	12%	0	68.810	12%	7.913	7.913
Sofferenza	232.564	20%	46.513	327.045	20% / 80%	75.543	29.030
Totale	3.562.128		80.868	4.201.180		247.708	166.841

Il tasso di copertura medio per tale categoria di crediti è perciò pari al 6%.

L'incremento degli accantonamenti è determinato principalmente dalla crescita

dei crediti classificati come “Scaduto deteriorato > 90 gg” in cui sono rientrate diverse posizioni beneficiarie della moratoria COVID-19 che, dopo la conclusione della sospensione dei pagamenti del 30/06/2021, stanno faticando a pagare regolarmente le rate in scadenza. Si tratta di posizioni che sono tenute sotto stretto monitoraggio rispetto al rischio di trasformarsi in crediti in sofferenza.

4) Garanzie Fondo rischi interbancari.

Un’ulteriore categoria di accantonamenti prudenziali si rende necessaria in relazione ai fondi facenti parte del cosiddetto “fondo interbancario agroindustria” già evidenziato nella voce n° 20. dell’attivo. In accordo alla convenzione

Tale fondo è regolato dalla convenzione del 26/02/2003 (e successive integrazioni) tra COOPFIN, i consorzi fidi del mondo della cooperazione dell’epoca e le principali banche operanti in Sardegna. Con decisione del Consiglio d’Amministrazione COOPFIN del 2012, la convenzione è stata revocata e non possono essere attivate nuove garanzie su tali fondi. Vengono, tuttavia, mantenute attive le operazioni attive prima di quella data.

I fondi sono perciò vincolati in favore dell’attività del consorzio fidi Fidicoop Sardegna e costituisce attività cedute a terzi come garanzia di obbligazioni da Fidicoop rilasciate come evidenziato tra i conti d’ordine e rispetto ai quali si è proceduto alle necessarie valutazioni prudenziali.

Il Banco di Sardegna, gestore del fondo, in data 20/04/2021 ha comunicato le seguenti garanzie in essere:

Banca	Somma di Accordato operativo	Somma di Garanzia operativa
Banco di Sardegna	25.426,61	20.000,00
Banca di Arborea	4.019.849,55	1.552.333,60
Intesa San Paolo	915.390,97	457.695,49
Totale complessivo	4.960.667,13	2.030.029,09

Sulla base delle ulteriori informazioni fornite da Fidicoop sulla classificazione dei crediti oggetto di garanzia, sono stati determinati gli accantonamenti applicando lo stesso tasso di copertura dell’esercizio precedente pari al 41%. Gli accantonamenti sono perciò pari a Euro 377.266 con un incremento rispetto

all'esercizio precedente determinato dalla crescita dei finanziamenti in sofferenza garantiti da tale fondo.

	Totale finanziamenti	Totale garanzia	Finanziamenti in sofferenza e unlikely to pay	Garanzia su finanziamenti in sofferenza	Fondi rettifiche (41%)
Banco di Sardegna	4.019.850	1.552.334	1.502.109	462.466	189.611
Banca di Arborea	25.427	20.000	0	0	0
Intesa San Paolo	915.391	457.695	915.391	457.695	187.655
Totali	4.960.667	2.030.029	2.417.500	920.161	377.266

COMPARAZIONE CON I TASSI MEDI DI COPERTURA NAZIONALI

Allo scopo di verificare l'efficacia dei sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio di credito della società e la congruità degli accantonamenti prudenziali sono stati comparati i tassi di copertura medi dei crediti riclassificati di COOPFIN con i tassi di copertura medi a livello nazionale, come riportato nel Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato da Banca d'Italia nel novembre 2021 (dati aggiornati al 30/06/2021). Si è fatto riferimento ai tassi di copertura riferiti alle c.d. "banche meno significative", ovvero le banche di dimensioni minori, tra cui rientrano anche le banche di credito cooperativo. Come riportato nella tabella in basso, i tassi di copertura medi di COOPFIN sono decisamente superiori alle medie nazionali.

Ciò ci porta a concludere che il controllo del rischio di credito della società è conforme a criteri di ragionevolezza e prudenza.

Classificazione crediti	Crediti 2021	Accantonamenti 2021	Tasso medio di copertura COOPFIN	Tasso medio di copertura nazionale
Esposizioni non deteriorate	3.887.489	167.220	4,3%	0,5%
Altre esposizioni deteriorate	2.508.268	568.368	22,7%	13,5%
Sofferenze	7.840.024	5.891.340	75,1%	46,2%

Informazioni di natura quantitativa.

B.1 Esposizione lorda e netta

VOCE	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
1. Esposizioni non deteriorate			
Scadute da più di 90 giorni			
-microcredito produttivo'	1.141.040	131.220	1.009.820
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'			
-altri crediti'	8.498	1.954	6.543
di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito			
altre esposizioni non deteriorate			
-microcredito produttivo'	2.663.689	33.032	2.630.657
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'			
-altri crediti'			
di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito	56.252	1.013	55.239
	3.869.479	167.220	3.702.259
2. Sofferenze			
-microcredito produttivo'	327.641	83.456	244.185
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'			
-altri crediti'			
di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito	7.530.394	5.815.797	1.714.597
	7.858.035	5.899.253	1.958.782
3. Altre esposizioni deteriorate			
-microcredito produttivo'	68.810	0	
-microcredito sociale			
-microleasing finanziario			
-operazioni di finanza mutualistica e solidale'			
-altri crediti'			
di cui finanziamenti pregressi non riconducibili al microcredito	2.439.458	560.455	1.879.002
	2.508.268	560.455	1.879.002
Totale	14.235.781	6.626.928	7.608.854
Accantonamenti su garanzie		377.266	
Totale	14.235.781	7.004.194	7.231.587

B.2 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	importo
A. Esposizione lorda iniziale	8.337.580
A.1 di cui di interessi di mora	994.111
B. Variazioni in aumento	
B.1. ingressi da esposizioni non deteriorate	2.621.870
B.2. interessi di mora	
B.3. altre Variazioni in aumento	11.294
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 cancellazioni	398.694
C.3 incassi	205.746
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Esposizione lorda finale	10.366.303
D.1 di cui di interessi di mora	994.111

NB: gli ingressi da esposizioni non deteriorate sono determinati, per un importo pari a Euro 2.508.608, da una variazione nella classificazione delle posizioni ristrutturate che dall'esercizio 2021 sono incluse nelle esposizioni deteriorate

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali	importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	7.465.988
A.1 di cui di interessi di mora	994.111
B. Variazioni in aumento	
B.1. rettifiche di valore/accantonamenti	778.180
B.2. interessi di mora	
B.3. altre Variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	641.467
C.1.1. di cui per interessi di mora	
C.2. riprese di valore da incasso	199.813
C.2.2. di cui per interessi di mora	
C.3. Cancellazioni	398.694
C.4. Altre Variazioni in Diminuzione	
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	7.004.194
D.1 di cui di interessi di mora	994.111

B.4 Variazioni delle operazioni di micro credito: ammontare

Causali/valore	Ammontare
A. Esposizione lorda iniziale	14.408.641
Microcre dito produttivo	3.562.128
Microcre dito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	10.846.513
B. Variazioni in aumento	931.288
<i>B.1. nuove operazioni</i>	<i>743.324</i>
Microcre dito produttivo	743.324
Microcre dito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
<i>B.2. rinnovi</i>	<i>0</i>
Microcre dito produttivo	0
Microcre dito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
<i>B.3. altre variazioni in aumento</i>	<i>187.964</i>
Microcre dito produttivo	187.964
Microcre dito sociale	
Microleasing finanziario	
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
Altri crediti (interessi di mora)	
C. Variazioni in diminuzione	832.650
<i>C.1 rimborsi</i>	<i>433.955</i>
Microcre dito produttivo	204.234
Microcre dito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	229.721
<i>C.2 cancellazioni</i>	<i>398.695</i>
Microcre dito produttivo	957
Microcre dito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	397.737
<i>C.3 altre variazioni in diminuzione</i>	<i>0</i>
Microcre dito produttivo	88.002
Microcre dito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	184.453
D. Esposizione lorda finale	14.235.782
Microcre dito produttivo	4.201.180
Microcre dito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	10.034.602

B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti

Causali/valore	Numero contratti
Variazioni in aumento	27
<i>1. nuove operazioni</i>	<i>27</i>
Microcredito produttivo	27
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
<i>2. rinnovi di operazioni già esistenti</i>	<i>0</i>
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	0
Variazioni in diminuzione	38
<i>1. operazioni rimborsate integralmente</i>	<i>15</i>
Microcredito produttivo	4
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	11
<i>2. cancellazioni</i>	<i>23</i>
Microcredito produttivo	0
Microcredito sociale	0
Microleasing finanziario	0
Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0
Altri crediti	23

B.6 Microcredito produttivo: ripartizione per tipologia servizi ausiliari offerti

Tipo servizio/valore	Numero di contratti con servizi prestati dall'intermediario	Numero di contratti con servizi ricevuti da soggetti specializzati
1. Servizio di cui alla lettera a) del d.m. 176/2014	0	170
2. Servizio di cui alla lettera b) del d.m. 176/2014	0	0
3. Servizio di cui alla lettera c) del d.m. 176/2014	0	0
4. Servizio di cui alla lettera d) del d.m. 176/2014	0	0
5. Servizio di cui alla lettera e) del d.m. 176/2014	0	170
6. Servizio di cui alla lettera f) del d.m. 176/2014	0	0
7. Servizio di cui alla lettera g) del d.m. 176/2014	0	0

B.7 Numero di contratti di microcredito sociale assistiti da servizi ausiliari

Come riportato nei punti precedenti, COOPFIN non ha sottoscritto alcun contratto di microcredito sociale.

B.8 Distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori

	Valore di bilancio (euro)	Numero operazioni
A01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	120.500	4
A03 PESCA	174.747	6
C10 INDUSTRIE ALIMENTARI	127.291	5
C13 INDUSTRIE TESSILI		
C14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	54.687	2
C16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO	57.329	3
C25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	25.000	1
F41 COSTRUZIONE DI EDIFICI	84.168	3
F43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	92.840	5
G45 COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	167.181	6
G46 COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	94.797	4
G47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	579.130	23
H49 TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	19.130	1
52.2 ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	35.875	1
H53 SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE	23.375	1
I55 ALLOGGIO	167.418	6
I56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	1.102.803	44
J62 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	16.703	1
J69 ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	27.750	1
J70 ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE		
J73 PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	69.767	3
J74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	58.951	3
J77 ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	59.568	3
N79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	47.892	2
N81 ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	85.763	3
N82 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	43.903	2
P85 ISTRUZIONE	48.250	2
Q86 ASSISTENZA SANITARIA	121.778	6
Q87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	73.476	3
Q88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	183.536	8
R90 ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	69.500	3
R93 ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	117.813	4
S96 ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	250.259	11
Totale	4.201.180	170

B.9 Distribuzione territoriale delle operazioni di microcredito

	Valore di bilancio (euro)	Numero operazioni
Regione Sardegna	4.201.180	170
Totale	4.201.180	170

SEZIONE 2 – Gli amministratori e i sindaci

I compensi di competenza degli amministratori imputati all'esercizio sono pari ad euro 52.351,57 e oneri previdenziali per euro 9.197,54 a carico dell'azienda. I compensi ai sindaci di competenza dell'esercizio sono stati pari a euro 43.258,92 al netto di IVA.

SEZIONE 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

COOPFIN non redige il bilancio consolidato

SEZIONE 4 – Operazioni con parti correlate

Con riferimento alle informazioni di cui all'art. 2427 comma 1 n. 22-bis del codice civile si comunica che non sono state realizzate nuove operazioni con parti correlate. Si precisa inoltre che anche in esercizi precedenti non sono state realizzate operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

SEZIONE 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

SEZIONE 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

SEZIONE 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio, composto da situazione patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato finanziario e economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La perdita dell'esercizio 2021 è pari a Euro 49.242,000 a seguito di un risultato della gestione degli accantonamenti (compresi quello sulle partecipazioni) positivi per euro 56.673.

Diversamente la perdita gestionale sarebbe stata pari ad Euro 105.914.

Si propone l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 con una perdita pari a Euro 49.242,00 così come predisposto, e di coprire la perdita derivante dalla gestione gestionale con la riserva denominata "fondo di dotazione 1993- riserva accantonata ex dlgs 917/86 art.55" pari euro 49.242

Cagliari, 30 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to dott.ssa Carla della Volpe

Società finalizzata allo sviluppo della cooperazione S.p.a. COOPFIN S.p.a. in breve COOPFIN s.p.a.

Sede Legale: Via Koch 15 - CAGLIARI (CA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI CAGLIARI

C.F. e numero iscrizione: 02072470921

Iscritta al R.E.A. n. CA 160224

Capitale Sociale sottoscritto € 600.400,80 Interamente versato

Partita IVA: 02072470921

Operatori di Microcredito n. 5/31596

Relazione unitaria del collegio sindacale all'assemblea dei soci

All'assemblea dei soci della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010” e la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”.

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio senza modifica

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

L’esercizio 2021 evidenzia una perdita di €49.242, determinata sia dallo squilibrio gestionale che dagli accantonamenti per le svalutazioni dei crediti.

Relativamente alla gestione, il margine di intermediazione rimane insufficiente per coprire i costi operativi, ma con un deciso miglioramento rispetto agli anni precedenti. I ricavi per interessi derivanti dall’attività di microcredito sono incrementati di circa il 23% rispetto al 2020.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l’esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione. al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare, dalle verifiche del Collegio è infatti emerso che sussistono tutti i presupposti per la continuità aziendale.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire il 31.5.2022 ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di €49.242, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.043.584	3.596.093	-552.509
CREDITO VERSO BANCHE	2.609.313	2.610.460	-1.147
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	7231587	6942653	288.934
PARTECIPAZIONI	3192817	3064144	128.673
IMMOBILIAZZAZIONI IMMATERIALI	10217	11728	-1.511
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	339791	356132	-16.341
ALTRE ATTIVITA'	175108	126121	48.987
TOTALE ATTIVO	16.602.417	16.707.331	-104.914

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
DEBITI VERSO CLIENTELA	14.287	44.949	-30.662
ALTRE PASSIVITA'	76.304	88.561	-12.257
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	71.472	62.192	9.280
FONDI PER RISCHI E ONERI	11.778	33.811	-22.033
PATRIMONIO NETTO	16.428.576	16.477.818	-49.242
TOTALE PASSIVO	16.602.417	16.707.331	-104.914

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamento
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	297.934	243.139	54.795
MARGINE D'INTERESSE (a)	297.934	243.139	54.795
COMMISSIONI NETTE (b)	21.024	21.195	-171
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	318.958	264.334	54.624
RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	778.180	362.877	415.303
RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	841.280	0	841.280

RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	382.058	-98.543	480.601
COSTI OPERATIVI	410.035	441.957	-31.922
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	-33.269	-540.501	507.232
UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	15.972	16.453	-481
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-49.242	-524.047	474.806

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, si riferisce quanto segue:

- Il bilancio della Società Finalizzata allo Sviluppo della Cooperazione S.P.A. (in breve COOPFIN) è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato da una relazione degli amministratori sulla gestione. Il bilancio è redatto ai sensi all'art. 1 del decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 (di seguito "decreto") e delle disposizioni emanate il 02 agosto 2016 dalla Banca d'Italia ai sensi l'articolo 43, primo comma, del decreto.
Si tratta della normativa prevista per i cosiddetti intermediari non IFRS, ossia destinata agli operatori del microcredito iscritti nell'elenco di cui all'articolo 111 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito TUB) e dei confidi iscritti nell'elenco di cui all'articolo 112-bis del TUB.
Nello specifico si applicano le disposizioni di cui all'articolo 43, primo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 136 che, con riferimento agli intermediari non IFRS emanate dalla Banca d'Italia relative al bilancio degli intermediari non IFRS in data 02 agosto 2016.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'esercizio, nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

Osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In relazione alla proposta ai soci di coprire la perdita pari a euro 49.242 con la riserva denominata "fondo di dotazione 1993- riserva accantonata ex dlgs 917/86 art.55", il Collegio Sindacale ritiene che la stessa riserva possa essere utilizzata per la copertura delle perdite non intravendo ostacoli normativi.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021, così come redatto dagli amministratori.

Cagliari 9/6/2022

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

Dott.ssa Valeria Usai



Dott.ssa Maria Rita Boe



Dott. Andrea Clarkson

